

Padre Corsi continua a negare Anche «L'Osservatore» allibito

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Bolivia: minatori e operai in armi fronteggiano le truppe

A pagina 6

A pagina 14

Vietnam, S. Domingo Bolivia ecc.

LI AMERICANI hanno ripreso i bombardamenti nel Viet Nam del nord e fanno sapere che li intensificheranno...

A CONTROPROVA della sostanza ipocrita della politica degli Stati Uniti è data da quanto avviene in questi giorni nella Repubblica dominicana...

OTTO questo - dal Viet Nam a Santo Domingo, Bolivia, al Venezuela, alla Colombia - non fa riportarci alla questione centrale del ruolo che gli Stati Uniti si sono assunti...

29 E 30 MAGGIO

Genova la conferenza degli operai comunisti

La conferenza nazionale dei comunisti si svolgerà a Genova il 28-29-30 maggio...

Pajetta alla conferenza stampa della delegazione del PCI

Via gli americani dal Vietnam questa la condizione per la pace

Il PCI condivide la posizione della RDV e del FNL. Il vivace incontro coi giornalisti - La questione dei volontari - Movimento comunista internazionale: unità nella diversità - Natoli e Colajanni illustrano le esperienze della guerra partigiana

L'attesa conferenza stampa della delegazione del PCI sul viaggio ad Hanoi e sui contatti avuti con i partiti comunisti sovietico, cinese, cecoslovacco e indonesiano si è svolta ieri mattina nella sede del CC alla presenza dei rappresentanti di tutti i maggiori giornali italiani...

Sia l'ampia introduzione del compagno Pajetta sia le risposte che egli stesso e i compagni Colajanni e Natoli hanno dato alle domande dei giornalisti sono state tali da giustificare ampiamente l'interesse che circondava questa nuova iniziativa del PCI di incontro e di dibattito con i rappresentanti della stampa...

La conferenza stampa è stata aperta dal compagno Curzi, il quale, dopo aver fornito un quadro delle iniziative in corso per la solidarietà con il popolo vietnamita che riferiamo a parte, ha ringraziato i giornalisti presenti, rilevando al tempo stesso che la TV, per quanto fosse stata invitata, ha creduto bene di sottrarsi...

PAJETTA - «Vorrei fare una premessa che mi pare possa essere utile per un dialogo che serva a qualche cosa: noi consideriamo che la guerra sia una cosa seria, con i suoi sacrifici, con i suoi morti, con i suoi feriti...»

La conferenza sarà aperta venerdì 28 maggio alle ore 9 con la relazione del compagno Luciano Barca sul tema: «Un più forte partito comunista nella fabbrica per l'unità e l'autonomia della classe operaia»...

LA MARCIA DELLA PACE A ROMA

IL CORTEO SFILERA' DALL'ESEDRA ALLA BASILICA DI MASSENZIO

Il compagno Natoli, rientrato da Hanoi, recherà un omaggio del popolo vietnamita agli italiani - Parleranno anche un operaio, Alfonso Gatto e un rappresentante di S. Domingo

Oggi, a Roma, si svolgerà la grande marcia della pace promossa dal Comitato d'iniziativa per la pace nel Vietnam. Il corteo partirà da piazza Esedra alle ore 18 e percorrerà piazza del Cinquecento, via Cavour, piazza Santa Maria Maggiore, via Merulana, Largo Brancaccio, via Labicana, Colosseo e Basilica di Massenzio.

La sottoscrizione del PCI ha superato 80 milioni

La sottoscrizione del PCI per lo ospedale italiano nel Viet Nam ha superato i 80 milioni. Il PCI si propone di raggiungere l'obiettivo dei cento milioni per la manifestazione che si terrà sabato 22 a Milano.

Queste notizie sono state date dal compagno Curzi che, aprendo la Conferenza stampa alle Botteghe Oscure, ha inoltre informato i giornalisti italiani e stranieri che in queste ultime settimane in tutta Italia si sono tenuti oltre 30 mila assemblee e comizi per protestare contro l'aggressione USA nel Viet Nam e San Domingo.



Un momento della conferenza-stampa dei delegati del PCI di ritorno da Hanoi.

Dalla Procura di Firenze

Denunciati per lo sciopero i dirigenti dei ferrovieri

L'intera segreteria del SFI - CGIL incriminata insieme ad altri 35 lavoratori delle Ferrovie - Una dichiarazione dell'on. Lama - Il Comitato Centrale del P.S.I. condanna l'inaudito attacco ai diritti costituzionali

La Procura della Repubblica, a Firenze, ha denunciato la segreteria nazionale del sindacato unitario dei ferrovieri - lo SFI CGIL, che organizza la grande maggioranza della categoria - per aver «organizzato e diretto» le lotte dello scorso autunno, e in particolare lo sciopero dell'8 al 14 novembre, deciso dal Comitato centrale e approvato dalla confederazione.

SANTO DOMINGO

Gli USA incoraggiano la repressione mentre parlano di compromesso

Una dichiarazione del rappresentante di Washington all'OSA - Cinque americani feriti e uno catturato nel corso dei combattimenti - Imbert rifiuta la sospensione del fuoco chiesta dalle Nazioni Unite

SANTO DOMINGO, 19

Il generale Imbert Barreras, capo della Junta imposta dagli Usa (che ora fanno intendere di volerlo lo scioglimento mentre di fatto continuano a sostenere) ha respinto sia l'invito delle Nazioni Unite alla cessazione del fuoco, sia - attraverso il capo delle sue truppe, Caminero - le suggestioni del governo di Washington per una soluzione politica di compromesso.

Caminero ha conferito per 2 ore e mezzo con gli inviati di Johnson - McGeorge Bundy, Thomas Mann, Cyrus Vance e Jack Hood Vaughn - i quali, a suo dire, lo avrebbero richiesto di non sostenere ulteriormente, con le forze armate al suo comando, la Junta di Imbert. A tale richiesta egli avrebbe risposto un rifiuto.

Così trovano ancora posto, nell'ignobile e cinico doppio gioco Usa, Imbert, Caminero e la battaglia che infuria da più giorni nella capitale dominicana, e che essi conducono con una ferocia inaudita, negando anche il soccorso ai feriti e la sepoltura ai morti.

Una dichiarazione analoga agli ha fatto all'inizio del Segretario generale dell'ONU, il



SANTO DOMINGO - Il presidente Caamaño fotografato fra due militari in una via della città.

In un discorso a Matanzas

Castro esalta la resistenza di S. Domingo

Il capo della rivoluzione cubana ha parlato, presente la delegazione del PCI, alla cerimonia della promozione degli allievi ufficiali

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 19 - La delegazione del PCI - diretta dal compagno Mario Alicata, membro della Segreteria del PCI e direttore dell'Unità, e composta dai compagni Ugo Pecchioli, della Direzione, segretario della Federazione di Torino, Giuliano Pajetta, del CC, responsabile della Sezione Esteri del CC, Giuseppe Chiarante, vice responsabile della Sezione culturale del CC, Ernesto Treccani, pittore, del Comitato della Federazione di Milano, Enzo Ferrarini, del Comitato regionale emiliano - ha lasciato la capitale per iniziare il viaggio

all'interno dell'isola, che la porterà fino alla provincia di Oriente e alla Sierra Maestra. La prima tappa è stata Matanzas dove alla Scuola allievi ufficiali gli ospiti hanno assistito - su invito del governo - alla cerimonia della promozione, e hanno ascoltato il discorso di Fidel Castro. Prima di lasciare l'Avana i compagni italiani avevano visitato a Mariel, poche decine di chilometri a ovest della capitale, una centrale termoelettrica quasi terminata. Qui si erano intrattenuti a conversare Saverio Tutino

IL TESTO INTEGRALE DELLA CONFERENZA STAMPA SUL VIETNAM

Pajetta: i volontari andranno se saranno richiesti

Le domande della «Libera Stampa» di Lugano, del «Tempo», dell'«Italia», dell'«Ora», di «Radio Europa Uno» e del «Chicago Daily News» e le risposte del PCI

(Dalla prima pagina)

«Non è a caso che due dei paesi che abbiamo visitato, oltre Hanoi, non hanno partecipato alla Conferenza di Mosca. Dico non a caso perché noi abbiamo detto prima della Conferenza di Mosca, alla Conferenza di Mosca e ripetiamo oggi, che noi come comunisti italiani non dividiamo in due il movimento comunista internazionale: le parti e i pacifisti. A qualcuno che sorride, vorrei ricordare che con queste mille tattiche nuove, secondo il calcolo di un esperto inglese della controguerriglia, nei soli anni '62 e '63 sono state conquistate dai partigiani vietnamiti 123 mila armi diverse. L'esercito di aggressione diventa, come sappiamo per nostra esperienza, l'arsenale per l'esercito popolare. E' una cifra veramente impressionante che deve far meditare e riflettere coloro che hanno a cuore la pace del mondo: vi è una sola soluzione, per quel popolo che ha conquistato il diritto all'indipendenza in una guerra meravigliosa contro gli imperialisti francesi, battendo un esercito formidabile molto più agguerrito dell'esercito americano e dell'esercito fantoccio: lasciare libero del suo destino...»

Un popolo deciso

«Il nostro viaggio era indirizzato innanzitutto ad Hanoi; siamo stati nella capitale della Repubblica democratica del Vietnam, dove abbiamo incontrato il capo dello Stato compagno Ho Ci Min, il capo del governo Fan Van Dong, il primo segretario del Partito Le Duan. Abbiamo voluto chiarire, fin dal primo momento, che la nostra non era una commissione d'inchiesta, una commissione di osservatori, ma la delegazione di combattenti che parlavano a combattenti, la quale aveva ricevuto dal Comitato centrale del PCI l'incarico di esprimere la solidarietà politica piena con le posizioni assunte dal Partito dei lavoratori del Vietnam, con la lotta condotta dal Vietnam del Nord e dal Fronte di Liberazione del Sud...»

a difendersi

«Il nostro viaggio era indirizzato innanzitutto ad Hanoi; siamo stati nella capitale della Repubblica democratica del Vietnam, dove abbiamo incontrato il capo dello Stato compagno Ho Ci Min, il capo del governo Fan Van Dong, il primo segretario del Partito Le Duan. Abbiamo voluto chiarire, fin dal primo momento, che la nostra non era una commissione d'inchiesta, una commissione di osservatori, ma la delegazione di combattenti che parlavano a combattenti, la quale aveva ricevuto dal Comitato centrale del PCI l'incarico di esprimere la solidarietà politica piena con le posizioni assunte dal Partito dei lavoratori del Vietnam, con la lotta condotta dal Vietnam del Nord e dal Fronte di Liberazione del Sud...»

«Qual è la posizione del governo del Vietnam del Nord? Esso ha dichiarato che per ora, trattandosi di una guerra combattuta come guerra aerea e a cui rispondono le forze locali, le batterie della contraerea non occorrono dai volontari di altri paesi; persino per l'impiego dei mezzi bellici antiaerei, il Vietnam del Nord evita ogni qualsiasi impiego di volontari di altri paesi. Ma in nessun modo il governo della Repubblica democratica del Vietnam ha considerato che questo problema possa essere soltanto teorico. I compagni ci hanno detto: «Questo movimento fa riflettere certamente anche gli Stati Uniti; noi non consideriamo fatale che la guerra si estenda al di là del 17° parallelo. Noi speriamo ancora che la nostra resistenza e quella dell'opinione pubblica mondiale riescano ad impedire la estensione della guerra in forme nuove, il tentativo di occupazione del Nord...»

«La premessa è che se ne vadano gli americani. I dirigenti del Fronte non escludono, anzi preconizzano una coalizione governativa che vada al di là del Fronte stesso, che pure è già una larga coalizione che vede fra i suoi dirigenti uomini che noi abbiamo mai apprezzato, pur rifiutandoci di collaborare con l'invaso...»

«Non è a caso che due dei paesi che abbiamo visitato, oltre Hanoi, non hanno partecipato alla Conferenza di Mosca. Dico non a caso perché noi abbiamo detto prima della Conferenza di Mosca, alla Conferenza di Mosca e ripetiamo oggi, che noi come comunisti italiani non dividiamo in due il movimento comunista internazionale: le parti e i pacifisti. A qualcuno che sorride, vorrei ricordare che con queste mille tattiche nuove, secondo il calcolo di un esperto inglese della controguerriglia, nei soli anni '62 e '63 sono state conquistate dai partigiani vietnamiti 123 mila armi diverse...»

«Non è a caso che due dei paesi che abbiamo visitato, oltre Hanoi, non hanno partecipato alla Conferenza di Mosca. Dico non a caso perché noi abbiamo detto prima della Conferenza di Mosca, alla Conferenza di Mosca e ripetiamo oggi, che noi come comunisti italiani non dividiamo in due il movimento comunista internazionale: le parti e i pacifisti. A qualcuno che sorride, vorrei ricordare che con queste mille tattiche nuove, secondo il calcolo di un esperto inglese della controguerriglia, nei soli anni '62 e '63 sono state conquistate dai partigiani vietnamiti 123 mila armi diverse...»

«Non è a caso che due dei paesi che abbiamo visitato, oltre Hanoi, non hanno partecipato alla Conferenza di Mosca. Dico non a caso perché noi abbiamo detto prima della Conferenza di Mosca, alla Conferenza di Mosca e ripetiamo oggi, che noi come comunisti italiani non dividiamo in due il movimento comunista internazionale: le parti e i pacifisti. A qualcuno che sorride, vorrei ricordare che con queste mille tattiche nuove, secondo il calcolo di un esperto inglese della controguerriglia, nei soli anni '62 e '63 sono state conquistate dai partigiani vietnamiti 123 mila armi diverse...»

«Non è a caso che due dei paesi che abbiamo visitato, oltre Hanoi, non hanno partecipato alla Conferenza di Mosca. Dico non a caso perché noi abbiamo detto prima della Conferenza di Mosca, alla Conferenza di Mosca e ripetiamo oggi, che noi come comunisti italiani non dividiamo in due il movimento comunista internazionale: le parti e i pacifisti. A qualcuno che sorride, vorrei ricordare che con queste mille tattiche nuove, secondo il calcolo di un esperto inglese della controguerriglia, nei soli anni '62 e '63 sono state conquistate dai partigiani vietnamiti 123 mila armi diverse...»

«Non è a caso che due dei paesi che abbiamo visitato, oltre Hanoi, non hanno partecipato alla Conferenza di Mosca. Dico non a caso perché noi abbiamo detto prima della Conferenza di Mosca, alla Conferenza di Mosca e ripetiamo oggi, che noi come comunisti italiani non dividiamo in due il movimento comunista internazionale: le parti e i pacifisti. A qualcuno che sorride, vorrei ricordare che con queste mille tattiche nuove, secondo il calcolo di un esperto inglese della controguerriglia, nei soli anni '62 e '63 sono state conquistate dai partigiani vietnamiti 123 mila armi diverse...»

«Non è a caso che due dei paesi che abbiamo visitato, oltre Hanoi, non hanno partecipato alla Conferenza di Mosca. Dico non a caso perché noi abbiamo detto prima della Conferenza di Mosca, alla Conferenza di Mosca e ripetiamo oggi, che noi come comunisti italiani non dividiamo in due il movimento comunista internazionale: le parti e i pacifisti. A qualcuno che sorride, vorrei ricordare che con queste mille tattiche nuove, secondo il calcolo di un esperto inglese della controguerriglia, nei soli anni '62 e '63 sono state conquistate dai partigiani vietnamiti 123 mila armi diverse...»

La prima giornata in cella del frate-contrabbandiere

Padre Antonio in carcere continua a negare



Roma centrale del contrabbando

Sono tre i «passaggi» sulla via del tabacco

Le vie del contrabbando sono infinite. Quella del tabacco che si è spezzata sul colle d'Albano, nel convento dei frati cappuccini di S. Francesco, parte da Lugano, la traversata è sembrata città svizzera che ha sostituito nell'illecito traffico la misteriosa Tangeri del dopoguerra. Altri tempi. Negli anni '50, si fumavano Lucky Strike, Chesterfield, Philip Morris. Il contrabbando prosperava, le bancarelle con le americane si dilagavano in ogni strada. Il trasporto delle sigarette era avventuroso, rischiavano anche la vita.

l'abilità del boss: ingannare o corrompere la guardia di frontiera, camuffare il carico, nascondere, specie quando si tratta di partite di centinaia di quintali. Il centro più importante dello smercio è Roma, in quanto Milano è un mercato di passaggio, trovandosi a due passi dalla Svizzera. Roma, con le sue strutture, le sue sedi compiacenti e insospettite, il suo traffico intenso, è la città che si presta meglio di ogni altra per fare entrare il contrabbando.

Anche «L'Osservatore» si dichiara allibito

Colazione, visita in cappella, colloqui con prelati nella prigione di Velletri, che anticamente era un convento dei cappuccini — Centinaia di carabinieri avevano bussato a molti conventi di Roma prima di poter arrestare il cappuccino nella casa-madre dell'ordine in via Veneto

Padre Antonio Corsi ha passato la sua prima giornata in galera, chiuso in una cella del carcere di Velletri, che, ironia, era anticamente un convento di cappuccini. Radio Carere, a differenza degli investigatori, ha saputo che il frate si è alzato alle 6 che, un'ora dopo, ha chiesto di essere accompagnato nella cappella. Poi ha fatto colazione e — erano già le 8,30 — ha saputo il primo interrogatorio, come detenuto, davanti al sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Cristallo. Di buon umore, sempre vestito con il suo, fra' Antonio ha mangiato con appetito: non è parso molto preoccupato per le conseguenze dei suoi reati. Ha ricevuto anche la visita di alcuni prelati, gli stessi che in tutti questi giorni si sono battuti con ogni sorta di pressione per evitare la galera all'intraprendente cappuccino e ai suoi confratelli.

Protestano gli edili contro i padroni dell'«Albatros»

Borghetto S. Spirito, 19

I lavoratori edili di Borghetto e dei cantieri di tutta la zona, sono intervenuti oggi per impedire che sia continuata la pletosa opera di ricerca del loro giovane compagno di lavoro, ancora sepolto sotto le macerie dell'edificio crollato mercoledì scorso. E' stato un moto spontaneo di protesta che ha raccolto, attorno al tragico cantiere, un migliaio di edili con cartelli e scritte di familiari delle vittime e molti cittadini tutti animati da un unico scopo: abbattere l'ala pericolante del condominio la cui demolizione è oggetto di vivaci battaglie legali — da una parte i padroni del condominio che non vogliono buttar giù quell'unico muro rimasto in piedi e dall'altra i periti della prefettura che l'hanno dichiarato pericolante e recamerare il corpo di Angelo Mendola.

Conferenza stampa del poeta sovietico a Torino

Botta e risposta tra Evtuscenko ed i giornalisti

«Questi ultimi 2 anni sono stati difficili, ma li considero i più belli della mia vita» - Diecimila versi Libertà di giudizio e possibilità editoriali in URSS

Dalla nostra redazione TORINO, 19. Fresco, sorridente, con le labbra sottili, tirate in un sorriso tra il divertito e il mordace, pronto sempre allo scatto, ma anche a dominarlo, Evtuscenko si è presentato oggi ai giornalisti torinesi — convenuti in massa alla sede dell'ACI (Associazione culturale italiana) per intervistarli — con il suo inconfondibile stile, un impulso assai simpatico di vivacità, estro, bonarietà e fermezza. E' stato sottoposto ad un vero fuoco di fila di domande, che avrebbero dovuto essere, almeno nelle intenzioni di chi lo rivolgeva, assai imbarazzanti, acute, o addirittura aggressive.

Il crack-miliardo a Rieti

Il ministro copre meglio la Federconsorzi con la gestione provvisoria

Dal nostro inviato RIETI, 19.

Il copertonio per il crack-miliardo del Consorzio agrario di Rieti è cambiato nelle ultime ore (fermo restando, naturalmente, tutto il pasticcio sottostante). Facendo macchina indietro con disinvoltura, il ministro Ferrari Aggradi ha infatti messo da parte la liquidazione coatta, già decisa con suo decreto, per autorizzare la gestione provvisoria. Nel modo, è bene sottolinearlo subito, si punta a vari obiettivi ragguardevoli.

A Terni

In Tribunale un parroco per blocco a un treno

TERNI, 19.

Il parroco di Bianno di Spoleto, don Vittorio Belloni di 43 anni, è comparso oggi davanti ai giudici del tribunale di Terni insieme a Rolando Bronzetti di 51 anni, Mario Tuzi di 35 anni e Cesare Grandoni di 27 anni, operai di Porzano, per rispondere delle accuse loro mosse per avere il 10 febbraio '62 formato un posto di blocco ferroviario al fine di ostacolare la circolazione dei treni e per «avere costretto un servizio pubblico».

Dal nostro inviato NAPOLI, 19.

Dalla nostra redazione

A conclusione del convegno di studi organizzato dagli ingegneri dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile sono stati riassunti in un documento i punti principali esaminati e dibattuti durante questa «Settimana della tecnica dei trasporti». Ed ecco le proposte finali: una maggiore flessibilità della legge, con prescrizioni tecniche speciali (da approvare con decreti ministeriali) che assicurerebbero l'aggiornamento delle norme alle esigenze della circolazione, accentrando nelle competenze di tutta la materia regolata dal Codice della strada nelle mani del Ministero dei Trasporti e quindi della motorizzazione civile; rivedere la regolamentazione dei veicoli e cioè: l'attività di ogni singolo conducente, attraverso la registrazione sia delle contravvenzioni che degli incidenti addebitati; l'attività di ogni singolo conducente, attraverso la registrazione sia delle contravvenzioni che degli incidenti addebitati.

Proposti limiti di velocità alla Settimana dei trasporti

140 kmh sulle autostrade e 120 kmh sulle nazionali

Altri suggerimenti degli ingegneri della motorizzazione civile riguardano le patenti e le strutture dei veicoli

Il direttore generale della Motorizzazione civile, ing. Paolo Carlucci, nel corso della conferenza stampa, ha sottolineato in particolare la questione dei limiti di velocità: visto che nessuno degli utenti sembra disposto ad osservare le norme della legge e della prudenza, s'impone dunque il limite di velocità, il costo di diventare un guidatore di educare i futuri utenti della strada, limitandosi a far loro superare l'esame.

La querela a Zangrandi per il libro sull'8 settembre

Pagine infami dello spionaggio fascista al processo di Varese

Dal nostro inviato VARESE, 19.

Protagonista della seconda giornata del processo intentato a Zangrandi per il suo libro sull'8 settembre è stato il S.M.I. (Servizio informazioni militari, o, più semplicemente, Servizio spionaggio). Il ritratto di questo organismo dell'esercito italiano si rievoca dalle dichiarazioni che il col. Emanuele Roselli, ex capitano di artiglieria, ha fatto in un'intervista pubblicata sul giornale «L'Espresso».

Proposti limiti di velocità alla Settimana dei trasporti

140 kmh sulle autostrade e 120 kmh sulle nazionali

Altri suggerimenti degli ingegneri della motorizzazione civile riguardano le patenti e le strutture dei veicoli

Il direttore generale della Motorizzazione civile, ing. Paolo Carlucci, nel corso della conferenza stampa, ha sottolineato in particolare la questione dei limiti di velocità: visto che nessuno degli utenti sembra disposto ad osservare le norme della legge e della prudenza, s'impone dunque il limite di velocità, il costo di diventare un guidatore di educare i futuri utenti della strada, limitandosi a far loro superare l'esame.

Proposti limiti di velocità alla Settimana dei trasporti

140 kmh sulle autostrade e 120 kmh sulle nazionali

Altri suggerimenti degli ingegneri della motorizzazione civile riguardano le patenti e le strutture dei veicoli

Il direttore generale della Motorizzazione civile, ing. Paolo Carlucci, nel corso della conferenza stampa, ha sottolineato in particolare la questione dei limiti di velocità: visto che nessuno degli utenti sembra disposto ad osservare le norme della legge e della prudenza, s'impone dunque il limite di velocità, il costo di diventare un guidatore di educare i futuri utenti della strada, limitandosi a far loro superare l'esame.

Giorgio Grillo

Rubens Tedeschi

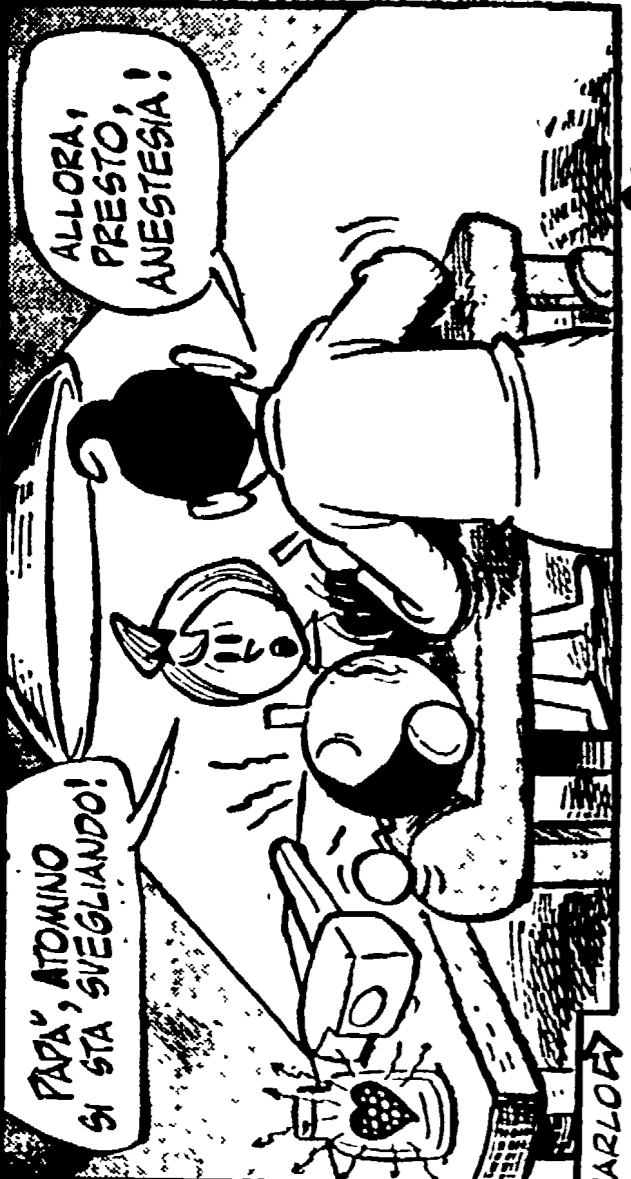
Saverio Vertone

e. p.

ATOMINO

Perde il CUORE

LA SAGGIA SMERALDINA RIPRENDE IL CUORE CHE ALL'OPERA TOLGO AD ATOMINO, COVU UN TRUCCO ATTANNO A CASA ATOMINO E COMINCIANO AD OPERARLO!



PAPA' ATOMINO SI STA SVEGLIANDO!

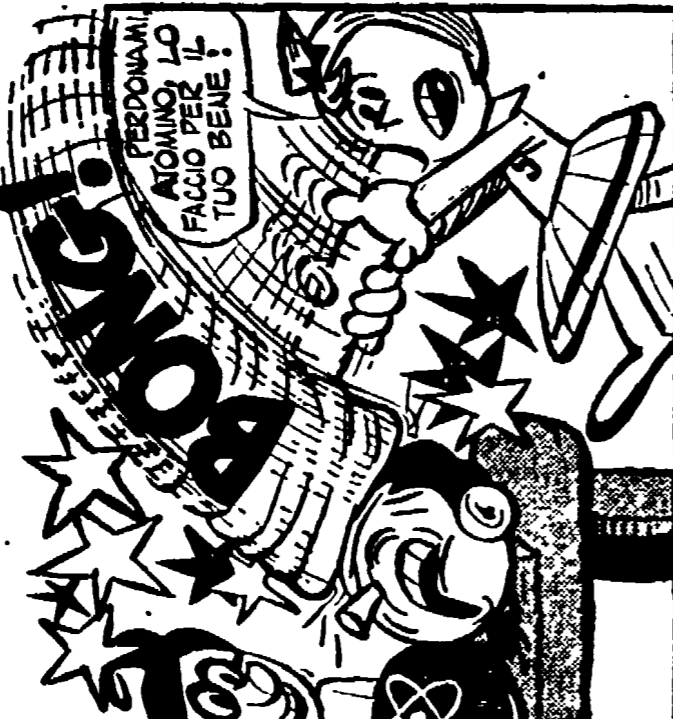


COUSA?

NON CAPISCI? AD DORMITALO, ALTRI MENTI SOFFRE!



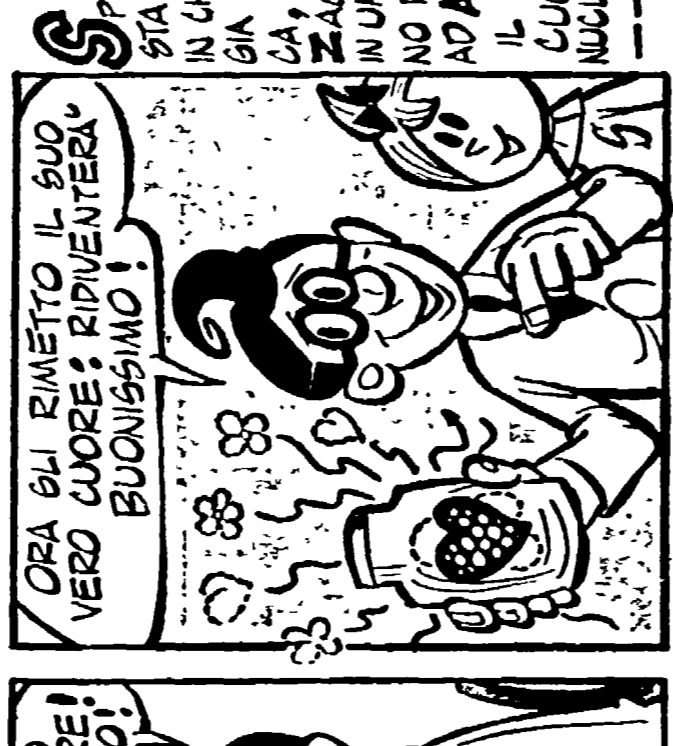
MA COME? CON QUELLO PERBACCO! HO PERBACCO APPORTA PER NON FARMI SENTIRE IL DOLORE DELL'OPERAZIONE!



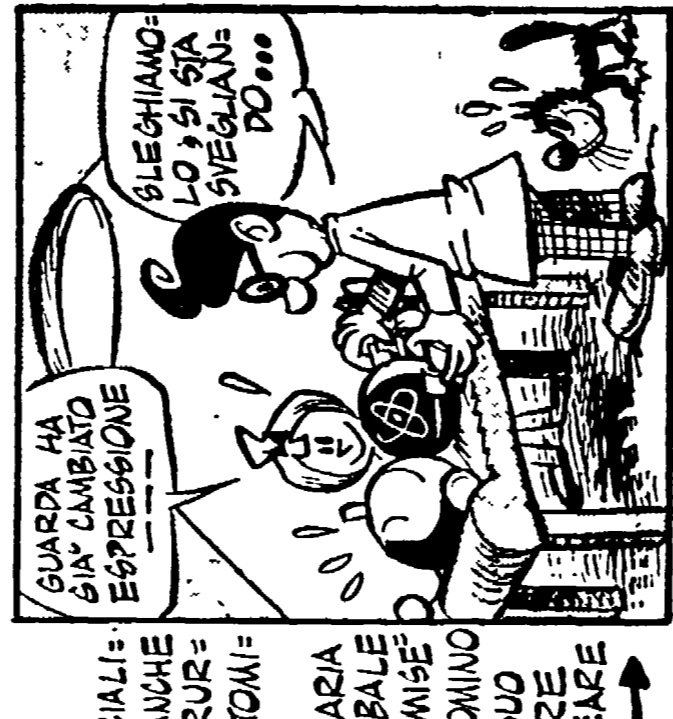
ATOMINO TUO BENE!



GUARDA COSA GLI AVEVANO MESSO AL POSTO DEL CUORE! UNA PALLETTA DI FERRO! ALORA NON NEVA DELLE PROPISIO LUTTA DELLE LATTIVERIE CHE FACEVA!



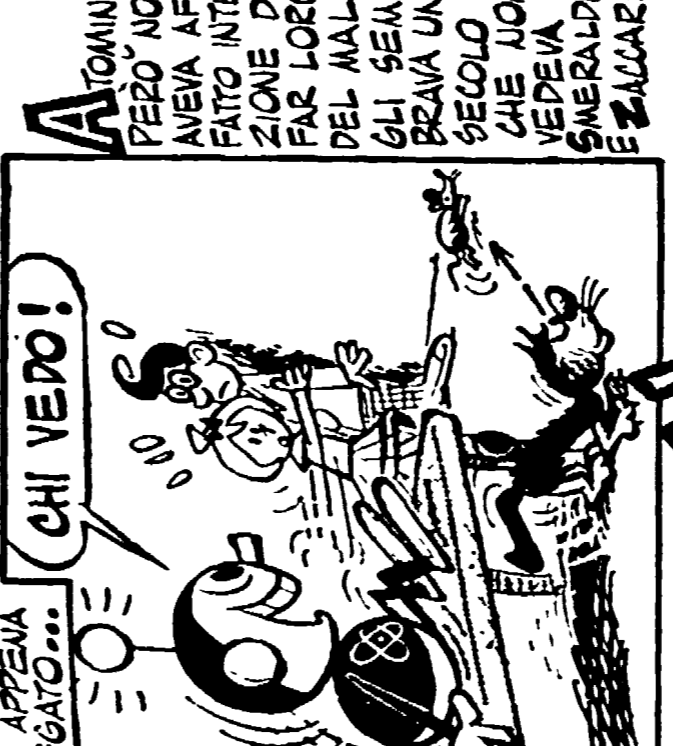
ORA GLI RIMETTO IL SUO VERO CUORE: RIVENTERE BUONISSIMO!



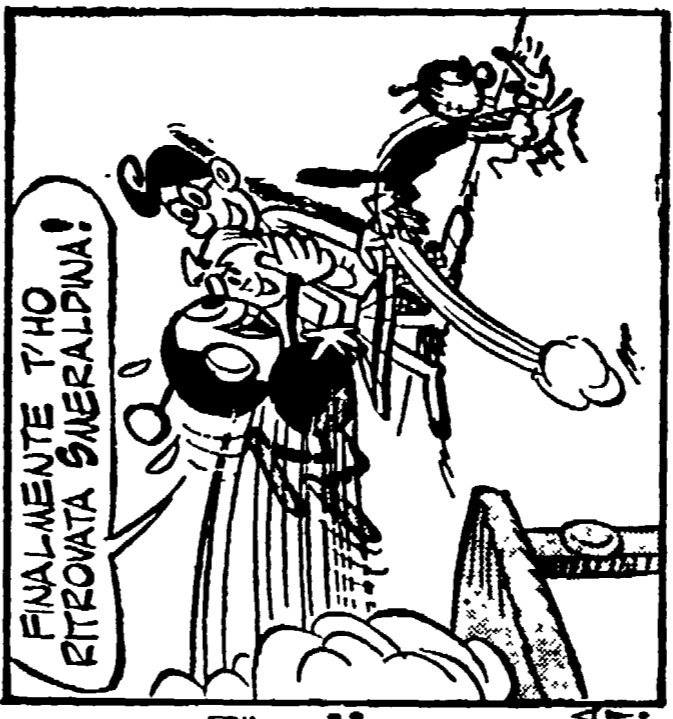
GUARDA HA GIA' CAMBIATO ESPRESSIONE! SPEGHIAMO: LO SI STA SVEGLIANDO... SPECIALI: STA ANCHE IN CHIRUR- GIA ATOMINO SA ZACCARIA IN UN BALE NO RINISE AD ATOMINO IL SUO CUORE NUCLEARE



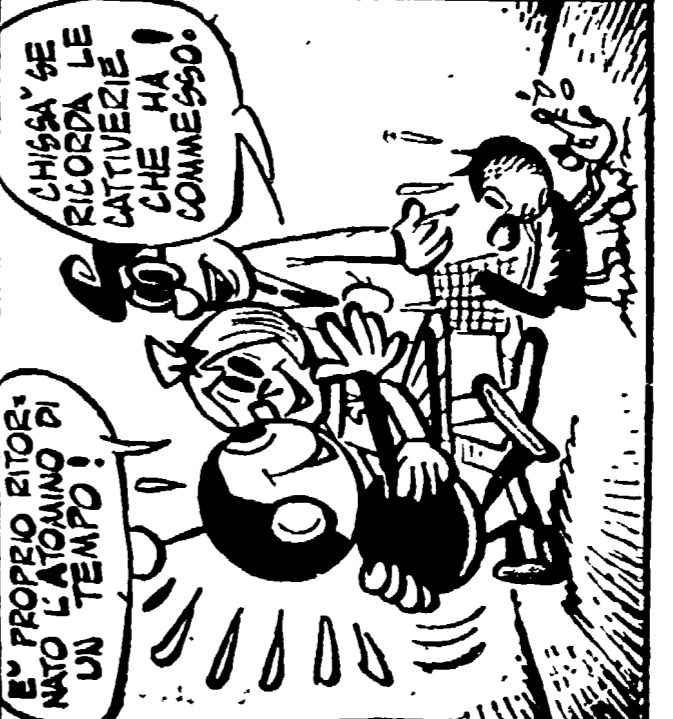
SARAI PRUDENTE? SEI PROPRIO SICURO CHE SIA TORNATO L'ATOMINO DI UN TEMPO? SICURISSIMO!



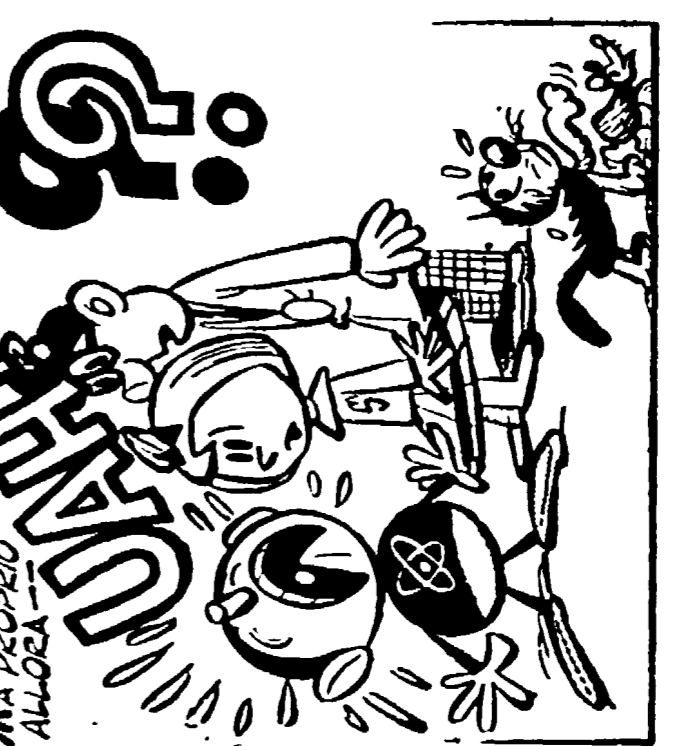
MA APPENA SLEGATO... CHI VEDO!



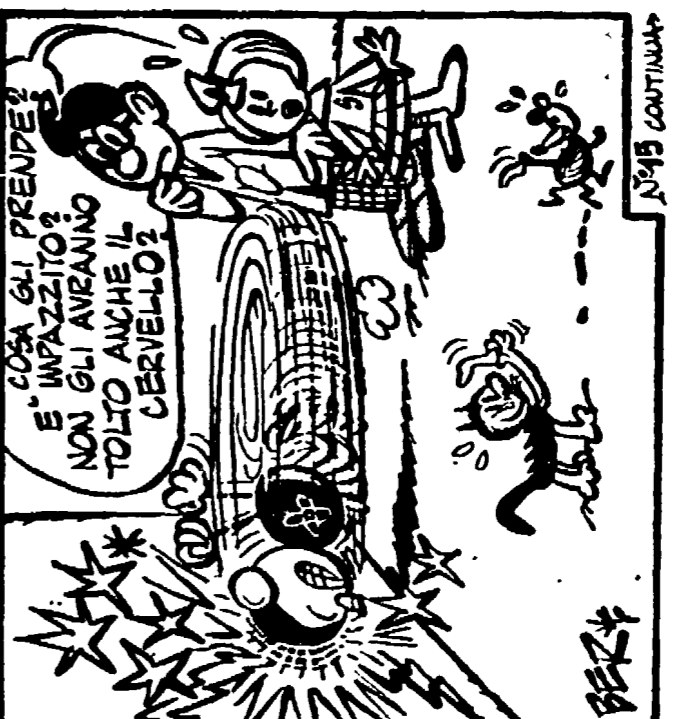
FINALMENTE T'HO RETROVATA SMERALDINA!



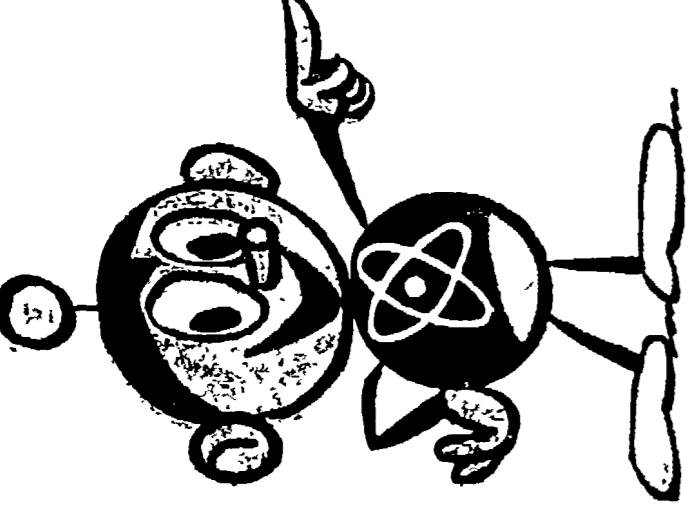
PROPRIO BUIO? MA PROPRIO BUIO! NATA IL TEMPO DI UN TEMPO!



MA PROPRIO ALLORA... CHI VEDO!



ORA GLI PREMES E' IMPAZZITO! NON GLI AVRAIO TOLTO ANCHE IL CERVELLO!



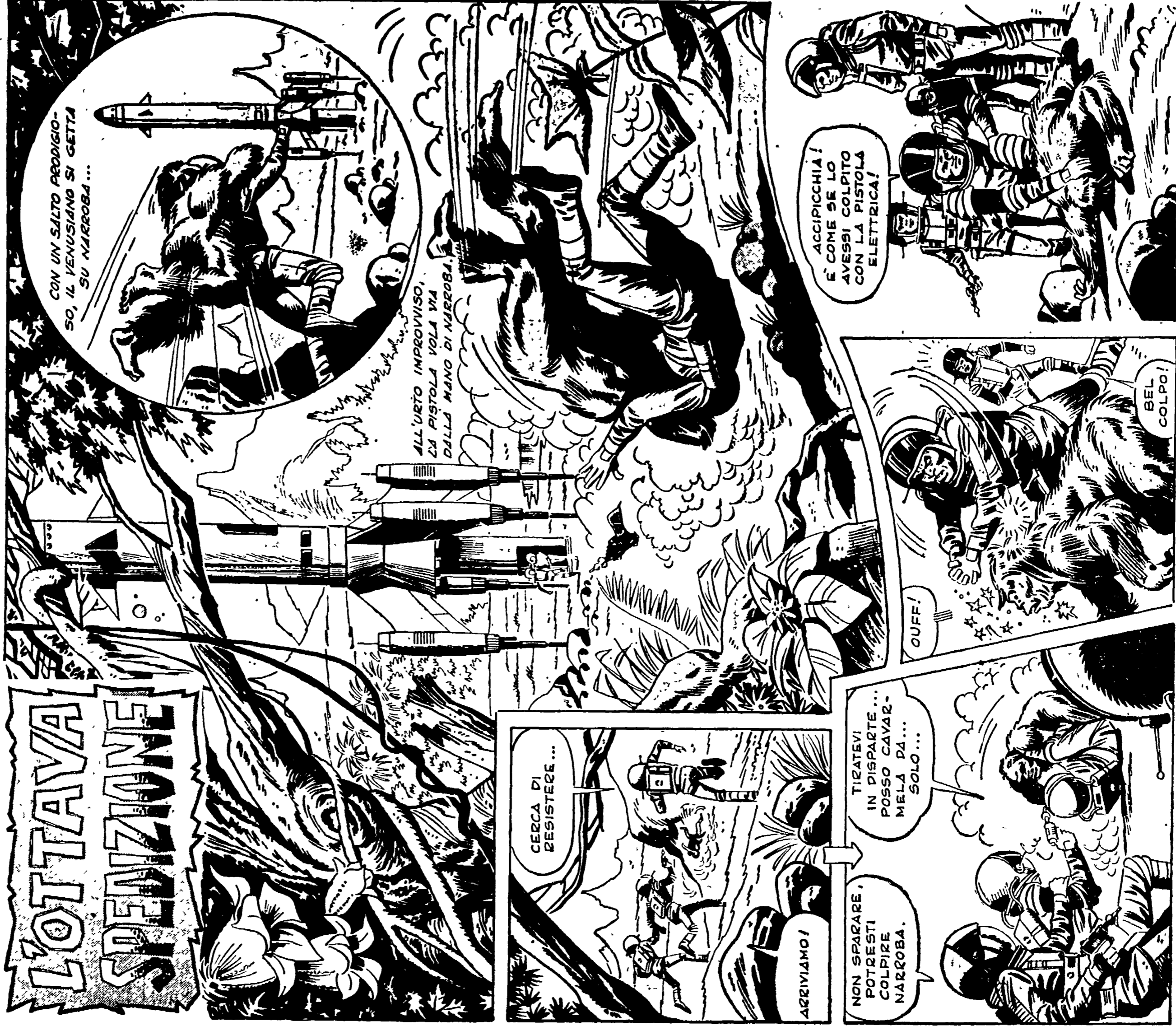
NELLE PAGINE 4 e 5

IL MISTERO DEL LINGOTERO

il PIONIERE

Supplemento del giovedì dell'Unità

LOTTAVA SPENZIONE



CON UN SALTO PRODIGIOSO, IL VENUSIANO SI GETTA SU NARCOBA... ALL'ERTO IMPROVVISAMENTE LA PISTOLA VOLA VIA DALLA MANO DI NARCOBA... ACCIPICCHIA! E' COME SE LO AVESSI COLPITO CON LA PISTOLA ELETTRICA! BEL COLPO! OUFF! TIATEVI IN DISPARTE... POSSO CAVAR MELA DA... SOLO... NON SPAIARE. POTRESTI COLPIRE NARCOBA. CERCA DI RESISTERE... ARRIVIAMO!

GIOCHI E PASSATEMPI

NON SE NE VEDONO PIU'!

LA PISTOLA SLETTICA LI HA TERRORIZZATI.

MANCANO POCHE MINUTI ALLA PARTENZA TRA POCO I TELECOMANDI ENTRERANNO IN FUNZIONE: RIENTRIAMO.

E DI QUESTO CHE NE FACCIAMO?

PORTIAMOLO CON NOI!

... E STUPEFACCIAMO NEI NOSTRI LABORATORI!

... E' UN UOMO CORAGGIOSO E FORTE, IL SUO COMPORTAMENTO LO HA DIMOSTRATO. HA INVENTATO IL GIAVELLOTTO: EGLI RAGIONNA...

... E' IL PADRONE DI VENERE. E' IL PADRONE, ANCHE SE NON LO CAPISCE. E VOI VORRESTE CATTURARE UN UOMO LIBERO, STRAPPARLO ALLA SUA TERRA E RIDURLO SCHIAVO!

HAI RAGIONE, NARROBA, LASCIAMOLO QUI, FRA LA SUA GENTE. NON POSSIAMO COMMITTERE UN'AZIONE SIMILE! E ORA TUTTI A BORDO!

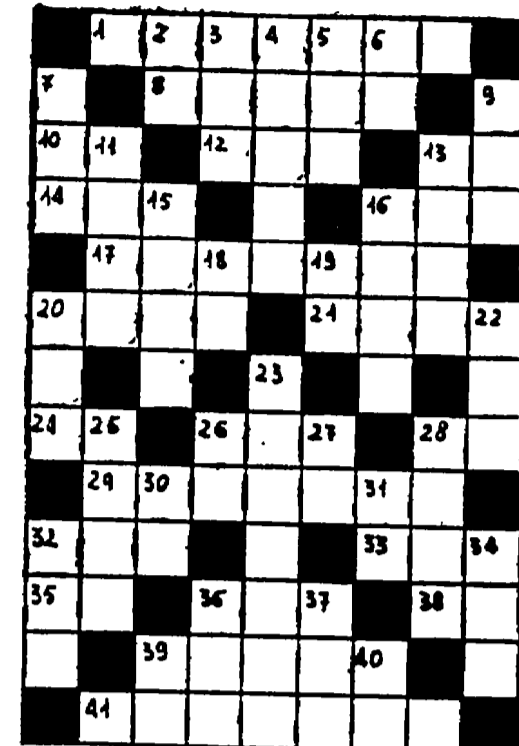
TUTTO IN ORDINE.

I REATTORI SI SONO GIA' ACCESI.

CERCHERO DI TORNARE CON LA PROSSIMA SPEDIZIONE... E ALLORA VEDREMO COSA FARE PER AITARE GLI ABITANTI DI QUESTO PLANETA...

IL PRIMITIVO VENUSIANO SI RIPRENDE, GIUSTO IN TEMPO PER VEDERE IL RAZZO CHE SI ALLONTANA NEL CIELO, PER TORNARE SULLA TERRA.

MA E' UN ESSERE UMANO...



ORIZZONTALI: 1) Lo è l'albero in inverno; 8) Misura per grano; 10) Austria e Francia; 12) Prezioso; 13) Arezzo; 14) Club Alpino Italiano; 16) Avverbio di luogo; 17) Contrario a crescente; 20) Classe sociale; 21) Buio scuro; 24) Nord-ovest; 25) Epoca geologica; 28) La città dalla Torre Pendente (sigla); 29) Dire arriverci (tr); 32) Italia e Turchia; 33) Possessivo; 35) Messina sulla targa; 36) Un ufficiale (abbr.); 38) In mezzo al mare; 39) Il sipario (abbr.); 41) Lo è lo zio.

VERTICALI: 2) Portogallo e Svezia; 3) L'orecchio nei prefissi; 4) Un lago italiano; 5) Cinquantadue Romani; 6) Il sottoscritto; 7) Insieme al tic nell'orologio; 9) Una coniugazione; 11) Fiaccola; 13) Posseder; 15) Incontro di due vocali; 16) Numero pari; 18) Articolo maschile; 19) Napoli; 20) Assieme; 22) Centouno arabi; 23) Altroce, spietato; 25) Tiene osteria; 26) Articolo spagnolo; 27) Asti sulla targa; 28) Parte anteriore della nave; 30) Un po' di articolazione; 31) In mezzo al lato; 32) Profonde; 34) Misura agrarie; 36) Tre volte in latino; 37) Negazione; 39) Taranto; 40) Sono in nota.

LA SOLUZIONE NEL PROSSIMO NUMERO.

Indovinelli

Si dice che è una muta, eppure... abbaino

Vende la merce a colpi di martello. Eppure la pente non protesta mai. Anzi è disposta, per poter comprare, il prezzo chiesto anche ad aumentare.

E' sempre all'asta e non è mai venduta.

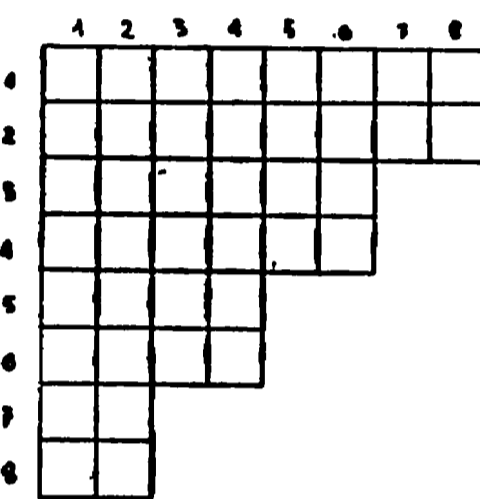
Parole nascoste

Con le sillabe che compongono questa parola, formarne altre otto.

BALENARE

LA SQUADRA

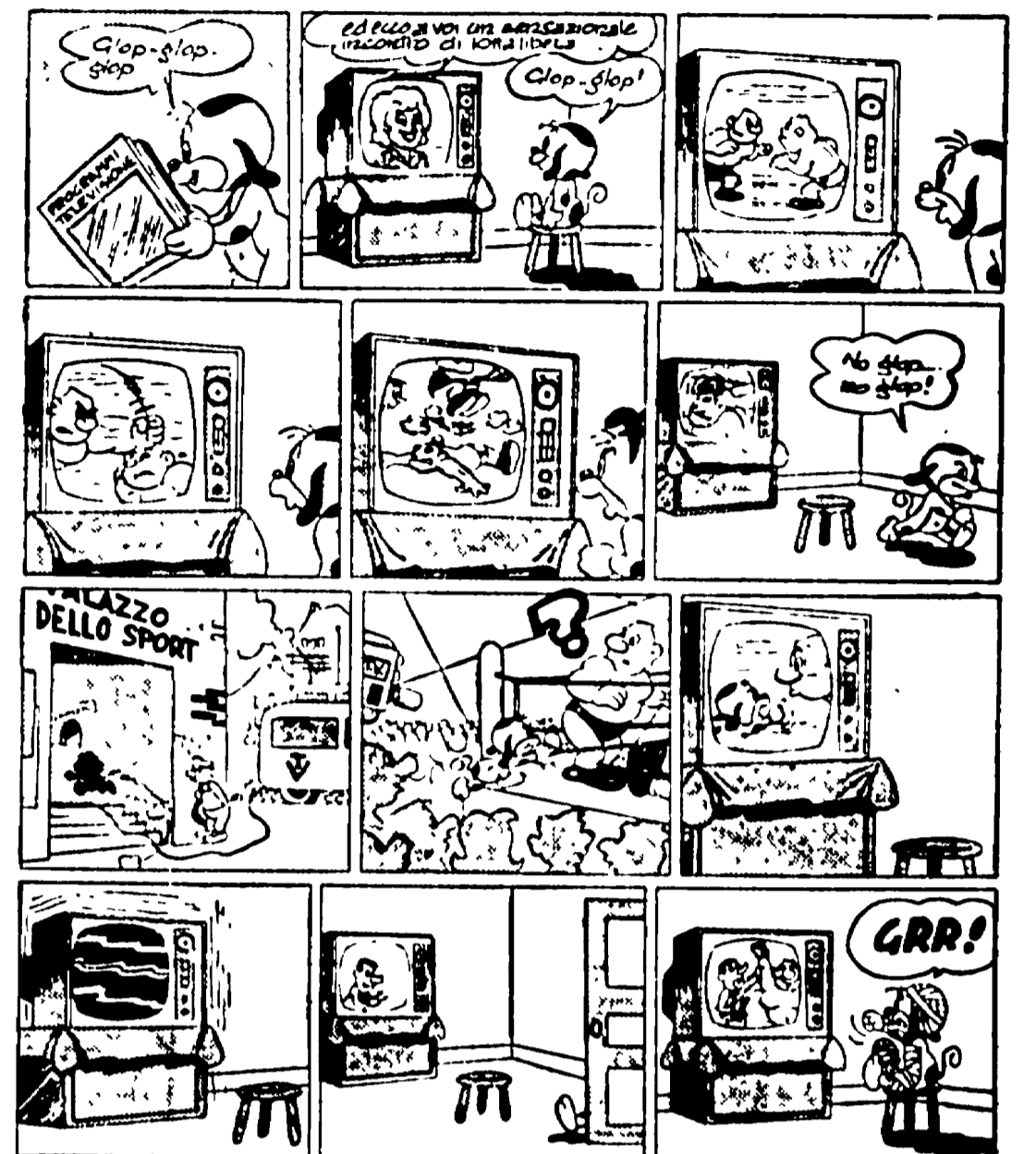
Le parole trovate in base alle definizioni dovranno leggersi sia in senso orizzontale che verticale.



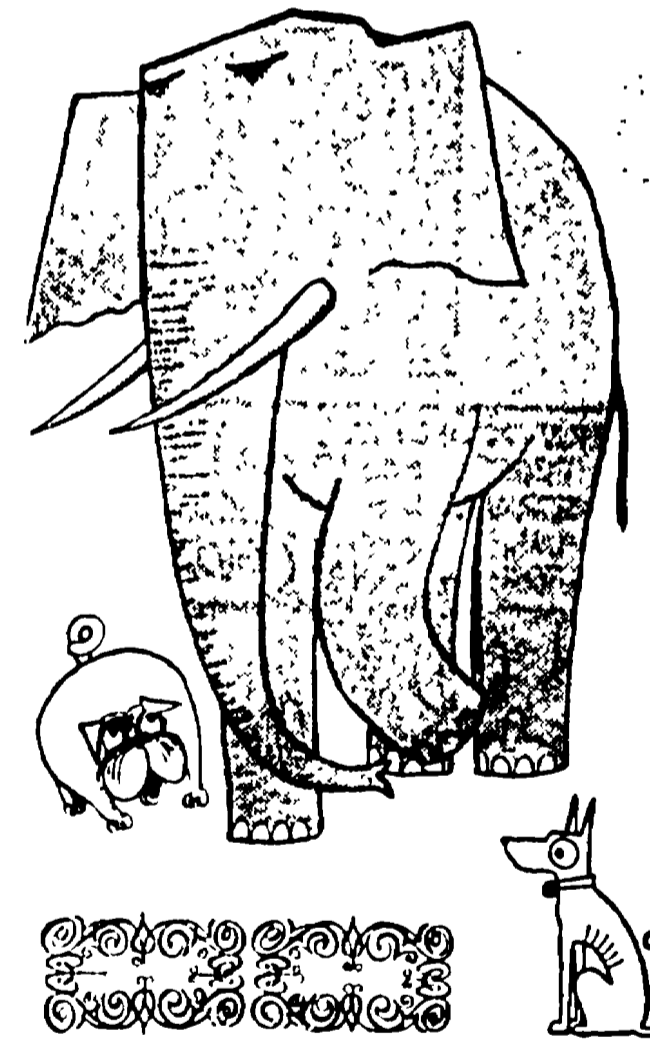
Definizioni

1) Abilità. 2) Lasciarsi prendere dall'ira. 3) Gli abitanti della città della torre pendente. 4) Uno dei moschettieri. 5) I fedeli amici dell'uomo. 6) Sono fiori vorticanti. 7) La targa di Trieste. 8) Preposizione articolata.

PIFFIN LOTTATORE



Una fiaba di Krilov



L'elefante e il cagnolino

Compare un giorno nella città un domatore di belve, che si conduceva appresso un enorme elefante. Tutti, a tale vista, fuggivano terrorizzati. Solo un cagnolino osò avvicinarsi al grosso animale e abbaiando gli disse:

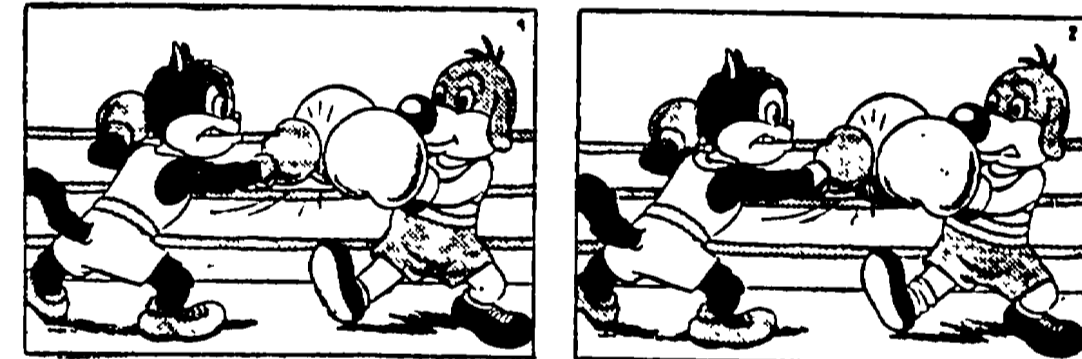
— Perché sei venuto da queste parti, a turbare la nostra quiete? Essa vale più della tua forza e della tua tracotanza... Un grosso cane che passava da quelle parti intervenne:

— Vuoi dunque rovinarti, o piccolo temerario che sei? — apostrofò così il cagnolino. — L'elefante può ucciderti con una zampata.

— Non me ne importa — replicò la bestiola. — Io dico quello che penso senza prevederne le conseguenze. Se tutti fossero vigliacchi come te, il mondo sarebbe ancor peggio di quello che è, e la voce della giustizia non risuonerebbe mai tra gli uomini.

E tutti i presenti, in cuor loro, diedero ragione al coraggioso cagnolino.

PIF CONTRO ERCOLE



Sette particolari sono diversi nei due disegni. Sapete trovarli?

Soluzioni

CRUCIVERBA PUBBLICATO SUL N. 19

ORIZZONTALI: 1) Melo; 4) Starone; 8) MELF; 12) SC; 14) II; 15) Resina; 18) Serata; 20) Ott; 21) Caronte; 24) Aral; 25) Esti; 27) Sirio; 28) Arina; 29) Placido; 31) Acec; 32) Predari; 33) IS; 34) Ere; 36) Ore; 37) VAS; 38) Cano; 39) Crear; 40) Si.

VERTICALI: 1) Mio; 2) Eit; 3) Orina; 4) SS; 5) Tier; 6) ANAS; 7) Maria; 9) ESE; 10) Le; 11) Franc; 12) Stala; 13) Calarsi; 16) Etr; 17) ENIC; 19) Ardo; 20) Osa; 22) Orco; 23) TO; 25) Elsa; 26) Idea; 28) Area; 29) Piu; 30) Ori; 32) Pre; 35) EN; 36) Or.

INDOVINELLI
La muta di cani.
Il venditore delle aste.
La bandiera.

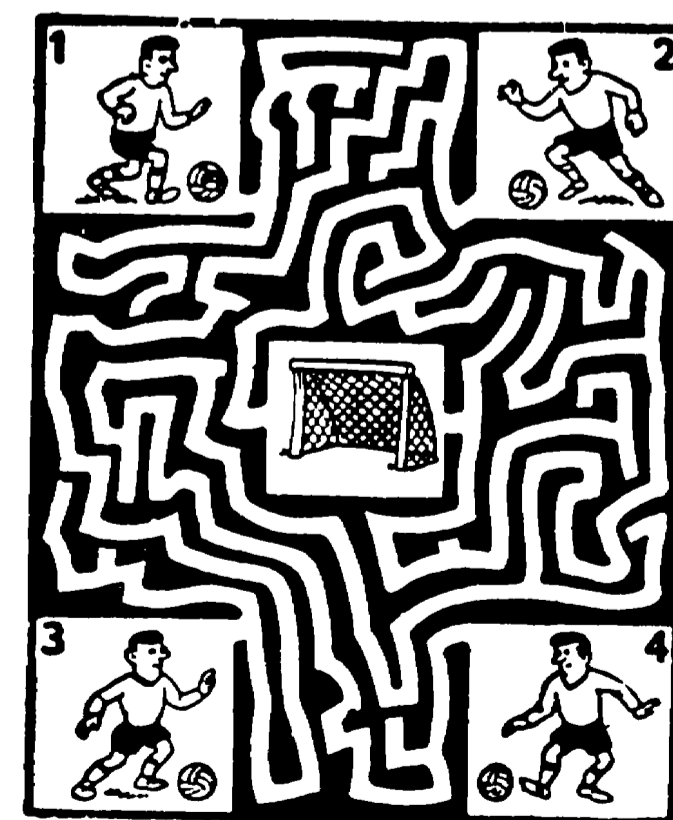
PAROLE NASCOSTE
Balena, Lena, Re, Bare, Rena, Banale, Renale, Baiere.

LA SQUADRA
1) Capacità; 2) Adirarsi; 3) Pransi; 4) Aramis; 5) Cani; 6) Iris; 7) TS; 8) Ai.

PIF CONTRO ERCOLE
Nel secondo disegno: 1) La corda è più bassa; 2) La coda di Ercole è più grande; 3) Ercole ha il collo alla maglietta; 4) E non ha i capelli sulla fronte; 5) Poi ha la bocca aperta; 6) E una riga di più sulla maglietta; 7) E la calza destra più lunga.

UNA PARTITA EMOZIONANTE
Il n. 4.

UNA PARTITA EMOZIONANTE



Questi quattro giocatori hanno tutti un solo scopo: quello di fare gol. Ma solo uno ci riuscirà. Quale?



L'UOMO SARA' IMMORTALE?

Da qualche tempo ho sentito che i medici più illustri si stanno dedicando a cambiare il cuore dell'uomo con un apparecchio che permetterà lo stesso la sopravvivenza dell'individuo. Ora il chirurgo, con questo oggetto costruito dall'uomo che certo non si guasterà, l'uomo sopravviverà alla morte? (Pasquale Preci, Taranto).

La tua domanda è molto ingenua, poiché non tiene conto di due cose semplici ma assai importanti. La prima è che l'uomo vive fino a che tutti i suoi organi essenziali funzionano; la seconda è che anche le macchine costruite dall'uomo si guastano. Ammettiamo per un

momento che il cuore artificiale fosse perfetto e non si guastasse mai: l'uomo con questo cuore potrebbe morire per una malattia del fegato o per una banale emorragia, per una lesione al cervello o per una disfunzione renale, o per un mucchio di altre cause. Se poi invece l'apparecchio si guastasse anche l'uomo con cuore artificiale potrebbe morire di... mal di cuore.

L'ITALIA E LA BOMBA ATOMICA
L'Italia potrebbe avere la bomba atomica? (Maria Grazia, Modena).

Da parecchi anni la produzione di bombe atomiche non è più un segreto. Perciò ogni paese che

abbia scienziati e tecnici preparati e una adeguata attrezzatura industriale può fabbricare bombe atomiche. In Italia esistono le condizioni per la produzione di bombe atomiche, ma la spesa che tale produzione richiederebbe sarebbe troppo gravosa per il nostro paese, così come lo è per moltissimi altri paesi. D'altra parte, il vantaggio che un paese può ricavare dal possesso di alcune bombe atomiche in un mondo nel quale le grandi potenze dispongono di armi nucleari in quantità largamente sufficienti è far sparire la minaccia della fascia della Terra sarebbe molto modesto. Questa è la ragione per la quale molti stati hanno rinunciato a produrre bombe atomiche e altre armi nucleari (anche se poi questo diventa la scusa per asserire alla potenza atomica americana).

SOTTOSCRIZIONE PER IL VIETNAM
Siamo il Circolo Palmiro Togliatti di Nocera Inferiore. Abbiamo letto l'appello per l'invio di un ospedale nel Vietnam. Inviamo L. 1000. Non è molto, però vogliamo dimostrare anche noi un piccolo pensiero per questo popolo che combatte per un grande ideale: pace e libertà per l'intera umanità. (Aniello Di Lorenzo, Corallo Luisa).

LA POESIA DEL CIRCOLO TOGLIATTI DI NOCERA
Luisa Coretto Pupolo Adelina, Franco Ziccardi, Paolo Oliva, Alfonso Coretto, del Circolo To

Indirizzare le lettere a: «L'AMICO DEL GIOVEDI»
Pionieri dell'Unità - Via dei Taurini 19 - Roma

gliati di Nocera inviano una sentita poesia sui partigiani. Ci spiace non aver spazio per pubblicarla, ma siamo sempre lieti quando i lettori ne compongono e ce ne inviano. Un caro saluto ai nuovi soci del Circolo.

COSA SIGNIFICANO PRAVDA E INVESTIA
Il lavoro che sto svolgendo adesso al

Circolo « Ragazzi della Resistenza » è quello di rispondere con esattezza alle domande degli amici. Alcune volte cerchiamo le risposte nell'Enciclopedia messa a disposizione del Circolo. L'altro giorno mi è stato chiesto il significato delle parole « pravda » e « investia ». Il titolo dei due giornali) Po-tresti dirmelo tu? - Michele De Nardi,

Circolo e Ragazzi della Resistenza » (Tre bisacce).

« Pravda » significa verità, e « investia » significa notizia.

IN BREVE
ALBERTO DI FAZIO (Roma). — La tua lettera è molto bella, e sei un ragazzo veramente in gamba. Un caro saluto, e tanti auguri.

GIUSEPPE RIBERTI (Messina). — Come ho scritto varie volte, non posso aiutare i tanti lettori che si rivolgono a me per le ricerche scolastiche. Anche lavorando tutta la vita ne accetterei appena una piccola parte. Un caro saluto.

SUSANNA VICARI (Mantova). — Le tue poesie dedicate ai partigiani sono gra-

ziose, ma non ho spazio per pubblicarle. Me ne dispiace. Un caro saluto.

MAURIZIO SALATI (Carrara). — Come avrai visto, nei numeri scorsi abbiamo pubblicato articoli sui partigiani italiani, e sul Vietnam.

LETTORE DI GATTICO. — Caro compagno, abbiamo pubblicato l'appello che tu critichi per stimolare la solidarietà tra i lettori.

L'amico del giovedì

NELLE FOTO



Sul prossimo numero

RAGAZZI DEL VIETNAM

UN CINEROMANZO COMPLETO

Come ci si allena

« Don » Luis Sarniglia, uno dei migliori preparatori atletici e tecnici, vi consiglia alcuni esercizi da praticare per diventare un buon calciatore — L'influenza negativa delle tattiche di gioco



Per esempio stato alla Fiorentina, al Bari, alla Roma, al Milan, « don » Luis Sarniglia non ha mai rinunciato dalla preparazione atletica. Anche lo stesso Sarniglia ha avuto un'esperienza di allenatore con la squadra di calcio della Juventus (per colpa della sua avversione ai « casaccacci » tanto di moda fino a pochi mesi addietro (ora, però, pare ci si stia arrendendo verso i ciemi più aperti e fluidi).

Eppure « don » Luis, carattere e convinzioni fatte a parte, è giaccato dall'amicizia uno dei migliori preparatori atletici e tecnici, quasi in Italia difficilmente si trovano. Perché? Ce lo ha spiegato lo stesso Sarniglia:

« Perché in Italia gli allenatori ricevono il breve dopo solo tre mesi di lavoro e restano quindi a digiuno delle nozioni tecniche, affidandosi per il resto ad istruttori che vengono generalmente dalle file dell'atletica pura non hanno una preparazione specifica per il calcio. Al contrario in Spagna ed in Sud America ci vogliono anni ed anni di studio per diventare allenatori; e non ci si diventa se non si sono apprese le nozioni indispensabili, specie per

attraverso contorsioni, salti, torsioni improvvisate, e via dicendo tutti i movimenti che non abbia la preparazione di utilizzare il piede e « banno », e gli si urtano e a non perdere il controllo del pallone. Per ciò deve abituarsi a « contorsione » il pallone già da quando il pallone viene con il piede. Per questo non solo si capisce ma anche a raccogliere il pallone con il sinistro da quando il pallone viene con il destro. Ripetendo l'esercizio ogni giorno per una decina di minuti, in un mese il giocatore si abituerà a calciare anche con il sinistro, quasi con il destro.

Per chi non sa colpire di testa, deve invece entrare in azione l'allenatore gettando il pallone verso il giocatore sempre più in alto e girandogli attorno in modo che l'attacco non sia solo a colpire ma anche a controllare la sfera e a indirizzarla nella direzione voluta. Si capisce che prima di iniziare l'esercizio bisogna spiegare al giocatore che nel fronte viene a contatto con il pallone non deve limitarsi a stare fermo e « uccidere » passivamente il pallone, ma deve invece andare incontro al pallone con la fronte operando uno scatto in avanti del muscolo del collo.

Questo per quanto riguarda la preparazione atletica, cioè la preparazione tecnica individuale invece debbo aggiungere che purtroppo in Italia sono chiamati i giocatori che arrivano cinquantasesta. E sono proprio questi scatti che bloccano la resistenza se non è azione specifica.

Inoltre — continua Sarniglia — osservate sempre movimenti e gli scatti nel corpo di una partita. I movimenti e gli scatti sono chiamati i giocatori contorsioni, salti allungati, imprevisti, entrate a sei voloni.

« Quando si è sigillata l'allenamento deve essere imparato proprio a questo tipo di scatti: quindi durante le sedute settimanali cerco di far produrre a corpo libero, destri e non usi del collo. »



INNO

Molti Amici del Pioniere hanno scritto chiedendo le parole e la musica di un inno per i Circoli. Pubblichiamo l'uno della vecchia Associazione Pionieri Italiani, che già tante migliaia e migliaia di Pionieri hanno cantato, e che certo molti ragazzi ricordano ancora oggi con simpatia e con orgoglio. Cantiam, ecc.

Ragazzi, avanti in cammino
Sorridente alta luce del sole:
di vita noi siamo il mattino
e la gioia ci batte nel core.

Cantiam ognora al vento:
pionieri, amici!
La vita ci chiama, in avanti
orsi andiam!

Uniti e sim tanti e sim forti
e nulla temer al poter.
Sicura è la nostra sorte
nel mondo della libertà.

Cantiam, ecc.

Nel mondo siamo tutti fratelli,
ci guida un giusto ideal.
Un'intera fede ci unisce:
la pace di pace e di amor!

Cantiam, ecc.

Nostro è il destino della vita,
del progresso dell'umanità.
Lo scatto e il lavoro tenace
nel cammino ci guideran.

Cantiam, ecc.

AMICI DEL PIONIERE

DUE CAMPEGGI PER I CIRCOLI

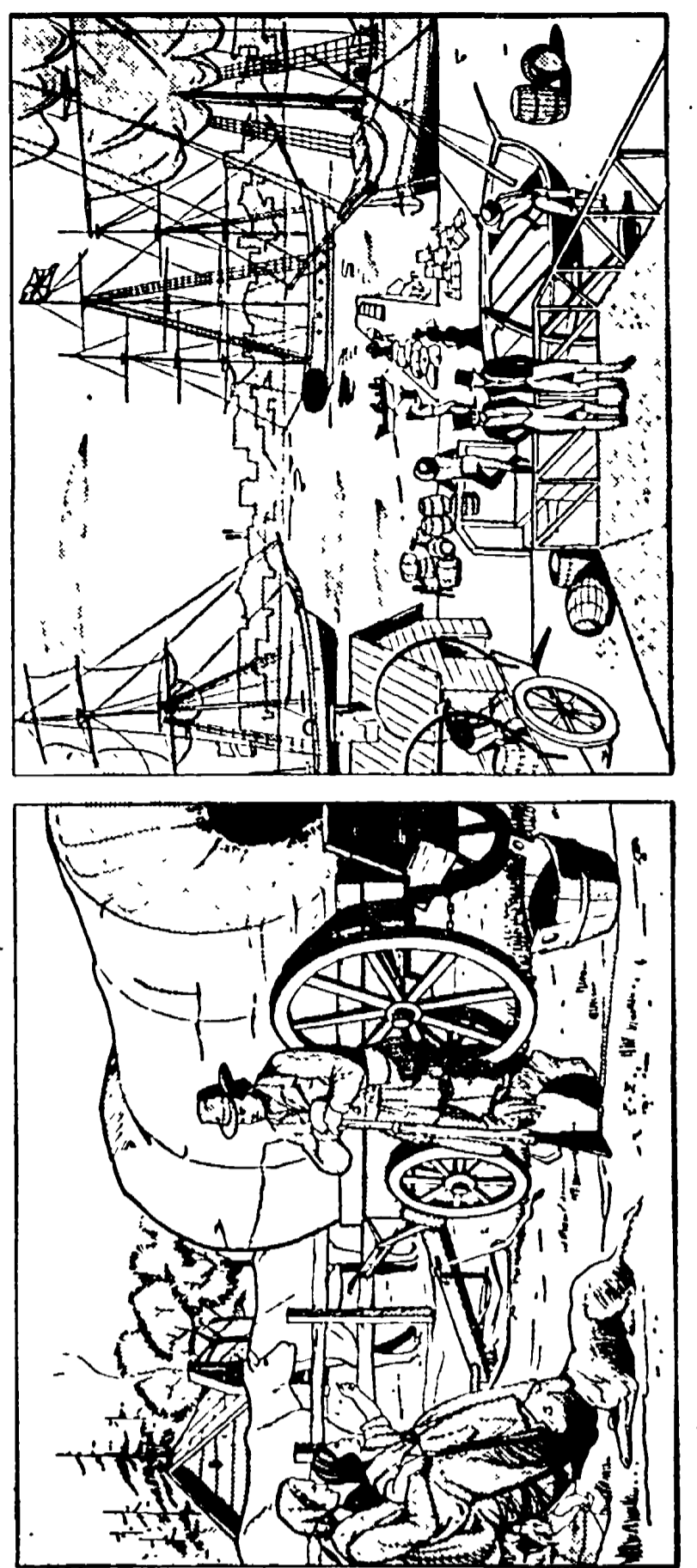
Per le prossime vacanze estive, il Circolo si offre la possibilità di un'esperienza indimenticabile: la permanenza in un campo di Pionieri. Le vacanze estive che desiderano trascorrere insieme le vacanze, è bene che organizzino in anticipo. Per realizzare questo bellissimo programma si organizzano in un campo di Pionieri. Le vacanze estive sono due:

CAMPAGNO NAZIONALE VERSO LA VITA (per ragazzi e ragazze dai 12 ai 16 anni). Turno femminile: 3 luglio-22 luglio. Turno maschile: 23 luglio-11 agosto. Il campo in tenda avrà luogo a Castelnuovo di Stabia, nel parco di Portici, in provincia di Napoli.

UNA STERNATA È un gioco di lavoro che ha messo a disposizione un ciclo-lettore. Per iscrizioni e informazioni scrivere a: F. Caravita, Roma (telefono 335807 - 33767).

CAMPAGNO PER RAGAZZI È un gioco di lavoro che ha messo a disposizione un ciclo-lettore. Per iscrizioni e informazioni scrivere a: F. Caravita, Roma (telefono 335807 - 33767).

SI RINNOVA IL CIRCOLO DI LOCOROTONDO
A Locorotondo (Bari) il Circolo degli Amici del Pioniere ha ripreso l'attività. Accanto al Circolo sono nati due nuovi gruppi di ragazzi e ragazze della sede del Circolo, in via A. Bruno, è aperta anche una nuova sezione di Pionieri. Per iscrizioni e informazioni scrivere a: F. Caravita, Roma (telefono 335807 - 33767).



LA PENETRAZIONE EUROPEA NELL'AMERICA SETTENTRIONALE

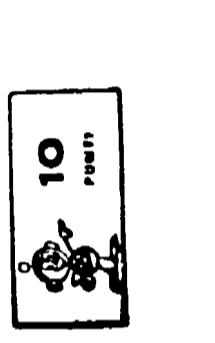
La penetrazione europea nell'America settentrionale si è svolta con un ritmo rapido. Mentre gli spagnoli cercavano di stabilire una colonia permanente nel Texas e si organizzavano nella parte meridionale dell'America del Nord, gli inglesi e i francesi si sono occupati di stabilire colonie permanenti nella parte settentrionale dell'America del Nord. La colonizzazione inglese fu dunque, soprattutto nella parte settentrionale degli Stati Uniti, una colonizzazione di tipo agricolo, fondata sulle « ferme » (farm), rivolte alla coltivazione del grano e di altre colture di sussistenza. La colonizzazione francese fu invece di tipo mercantile e si occupò di stabilire colonie nelle parti settentrionali del continente americano.

La colonizzazione inglese fu dunque, soprattutto nella parte settentrionale degli Stati Uniti, una colonizzazione di tipo agricolo, fondata sulle « ferme » (farm), rivolte alla coltivazione del grano e di altre colture di sussistenza. La colonizzazione francese fu invece di tipo mercantile e si occupò di stabilire colonie nelle parti settentrionali del continente americano.

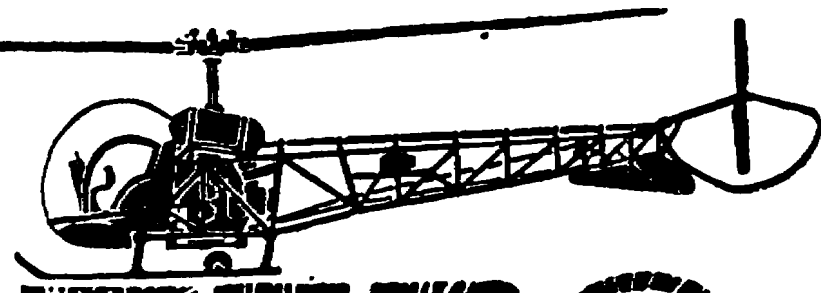
La colonizzazione inglese fu dunque, soprattutto nella parte settentrionale degli Stati Uniti, una colonizzazione di tipo agricolo, fondata sulle « ferme » (farm), rivolte alla coltivazione del grano e di altre colture di sussistenza. La colonizzazione francese fu invece di tipo mercantile e si occupò di stabilire colonie nelle parti settentrionali del continente americano.

Ritagliate e incollate questo bollietto sul tagliando

La raccolta di bollietti di Pionieri italiani è un diritto a ricevere per tutti i Pionieri italiani.



IL MISTERO del LINCOTERO



«Passalone, Passalone, sono stato a Pasticci e sai che ho visto?»
 «Con chi sei andato?»
 «Con Teresa e Felice, siamo stati da zia Concetta, la sorella del nonno e da altri parenti di Felice.»
 «Perché ci sei andato?»
 «Dovevo sorvegliare Teresa e Felice.»
 «Perché?»
 «Perché quando due si devono sposare bisogna sorvegliarli. E' molto brutto, quando due si devono sposare, stanno sempre tristi e ingrugnati e non si parlano mai e quello che sorveglia deve stare in mezzo e non muoversi.»
 «Io tengo otto sorelle femmine. Salvatore, devo sorvegliarle tutte e otto, quando si sposano?»
 «Per forza?»
 «Ma guarda che disgraziato sono, otto femmine mi dovevano capitare.»
 «Sì, però ho mangiato una cosa buona, che tu non hai mangiato mai: è fredda fredda e si lecca con la lingua, si tiene in mano e si lecca.»
 «Se è così fredda, come si tiene in mano?»
 «C'è un corno, sai, come quello dei buoi, ma piccolo piccolo, e dentro ci mettono la pasta fredda di tre colori.»



«Costruiscono torri alte come alberi uno sopra all'altro e con quelle vedono fino nel fondo della terra...»

«Allora, quando si sposa la mia prima sorella, vado subito a Pasticci a mangiare quella cosa fredda di tre colori.»
 «E' buona. Si scioglie giù in gola e ogni colore ha un sapore diverso. Ma il più buono è quello scuro, poi quello rosso e poi quello giallo.»
 «Come ci sei andato a Pasticci, a piedi o col ciuccio?»
 «Siamo andati a piedi fino alla strada di Accettura, al bivio, e poi abbiamo preso un carro grande, che va da solo e fa molto rumore. C'è un uomo, seduto davanti, che tiene una ruota fra le mani e guida la corriera.»
 «Hai detto che va da solo?»
 «Va da solo perché nessuno lo tira, non ci sono ciucci o buoi, davanti, e va più in fretta di tutti i carri, sopra ci sono le sedie per sedersi.»
 «A Pasticci che hai fatto?»
 «Siamo andati dove abita zia Concetta e tutti stavano a dare la calce alle case, per Pasqua, ma non di dentro, di fuori. Le case sono bianche perché ci danno sempre la calce di fuori,

vicine vicine come un muro solo. Non è piccolo come qui, è grande e quando sei al capo di una strada non vedi la fine, solo il lungo muro bianco, ma ogni casa ha la porta e la finestra, finisce a punta e ha il suo tetto. Così si capisce che è una casa. Però sono tutte uguali.»
 «Come fa uno a sapere qual è la casa sua?»
 «Pure io l'ho domandato a Teresa che mi ha detto: pure Ninca Nanca sa dov'è la casa sua e perché non dovrebbe saperlo un cristiano?»
 «E' vero, però Ninca Nanca è meglio di certi cristiani.»
 «Dopo, da una porta è venuta fuori una donna vecchia che portava un bracciere per accenderlo nella strada e Teresa ha detto: "Zi Concc" e si sono abbracciate. Ma sai come va vestita zia Concetta?»
 «Non lo so.»
 «Porta un ventilo nero, lungo lungo fino ai piedi e qua sopra, al petto, tiene tutti fiori colorati.»
 «Fiori veri?»
 «No, è come una stoffa, sono proprio nella stoffa, rose gialle, rosse, con le foglie e tutto e se ci passi sopra le dita senti che vengono fuori. Sotto

fuoco e fa male agli occhi che non lo puoi guardare. Quelle sono le case di gente potentissima, che viene di lontano: si chiamano genieri.»
 «Sono più potenti di un maciaro?»
 «Non lo so. Sai che fanno? Costruiscono torri alte come tre alberi uno sopra l'altro e con quelle vedono fino nel fondo della terra se c'è il metano.»
 «Che è?»
 «Non lo so. Una cosa misteriosa, che è difficile trovare: dopo i genieri di notte la trasformano, la vendono e ci prendono molti soldi.»
 «Allora sono più potenti dei maciari.»
 «Tu credi?»
 «Io credo.»
 «Chissà se non è meglio che invece di maciaro io divento geniere, quando sono grande.»
 «Io credo di sì. Zi Vincenza non le sa costruire le case di vetro e nemmeno le torri e nemmeno trova quella cosa là, nel fondo della terra. Se diventi geniere, ti fai pure ricco.»
 «Ma come si fa? I genieri vengono di lontano, e sono diversi da noi.»
 «Da dove vengono?»
 «Vengono dal cielo, dentro l'uccello»

teneva tre uomini che sono usciti fuori: erano i genieri.»
 «Li hai visti?»
 «Li ho visti.»
 «E come sono?»
 «Sembrano uomini, ma devono essere diversi.»
 «E poi che hanno fatto?»
 «Sono entrati dentro una casa di vetro e fuori stavano tutti ad aspettare.»
 «Chi?»
 «Pure Felice e tanti altri. Aspettano di sapere se i genieri li fanno la vorare. Ma è molto difficile.»
 «E allora?»
 «Così siamo tornati.»
 «Pure io voglio andare a Pasticci a vedere il lincotero e i genieri e mangiare quella cosa fredda fredda di tre colori. Senti, Salvatore, tu sei amico mio, se ti sposi una delle mie sorelle, io vengo a sorvegliarti e andiamo a Pasticci.»

Salvatore, Ninca Nanca e Passalone. Da dove sbucano? Dalla terra, direi, se non fossi sicuro che è impossibile. Ma che cosa non è possibile qui? Sono sporchi, rossi, eccitatissimi. «Dove andate? Che fate?»
 «Senti, don Antonio, quanto costa quella cosa fredda fredda di tre colori?»
 «Come, come?»

Una lunga, complicatissima storia di un mirabolante viaggio di Salvatore a Pasticci dove, a quanto pare, ha assaggiato per la prima volta in vita sua un gelato.
 «Costa poco.»
 «E quanti se ne possono comperare con un tesoro?»
 «Un tesoro. Di che genere?»
 «E' la vecchia credenza che i ricchi, ricchi per modo di dire, quelli che stanno meglio degli altri, hanno trovato il tesoro lasciato dai briganti in qualche casa o in qualche fossa di bosco o che è uscito fuori mentre aravano i campi col vecchio aratro di legno.»
 «Un tesoro di quelli legittimi, dei briganti?»
 «Bisognerebbe sapere a quanto ammonta, quel tesoro, ma i gelati è sempre meglio non mangiarne molti, perché fanno male allo stomaco.»
 «Li ho profondamente delusi. Ma tornano all'attacco, dopo l'attimo di incertezza.»
 «Quanti se ne possono mangiare?»
 «Due, tre al massimo nella stessa giornata.»
 «Quanti ne mangiano i genieri?»
 «Chi?»

Salvatore ha visto a Pasticci l'arrivo di un elicottero che trasportava alcuni tecnici o ingegneri dell'ENI e — data la loro essenza diversa (vengono dal cielo) — questi «genieri» dovrebbero essere in grado di ingurgitare tutti i gelati che vogliono, sia per quantità che per costo.
 Duro fatica a smontare, pezzetto a pezzetto, il mosaico della fantasia di Salvatore, per ricostruirne un altro, completamente differente, se pure dello stesso materiale. Sbrogliare la matassa che hanno nel cervello, dipanarla trovando il capo giusto del filo non è facile, ma mi interessa, mi diverte, quasi un esperimento con me stesso. Convincerli, con parole di favola, della realtà: un'occasione che non va perduta. I «genieri» sono ingegneri, uomini come tutti gli altri, che hanno studiato, con lo studio si fanno molte cose, si costruiscono le macchine che volano, più grandi dei «lincotteri», che possono portare molte e molte persone, si tirano su le torri che sondano le profondità della terra alla ricerca del metano, il metano non è una cosa misteriosa — da trasformarsi la notte con parole magiche — bensì un idro-

Dal bellissimo libro Domani dopodomani di René Reggiani, una scrittrice già nota ai nostri lettori, abbiamo tratto questo episodio che forse a molti sembrerà quasi incredibile o riferito a molti anni fa. Eppure, come dice uno dei protagonisti del romanzo, Antonio Lusala, il maestro che riesce tra mille difficoltà, talvolta anche comiche, a creare una scuola elementare «sussidiata» nel piccolo sperduto paese della Lucania: «c'è chi non ci crede, pensa che esageriamo per farci belli, noi maestri, che insegnavamo allora nel 1962, '63; persino a quell'epoca c'era chi non ci credeva». Domani dopodomani (Vallecchi editore, pag. 230, L. 1500), ci presenta dunque una storia di oggi, della realtà che ci circonda, e la racconta senza veili. Protagonisti sono due ragazzi, Salvatore e Giuliano, detto «Passalone», inseparabile custode della capra Ninca Nanca. Antiche superstizioni, oscure paure, «fili magici» dominano la mente dei ragazzi e anche degli adulti del piccolo Borgo di Monte Bruno: la leggenda del fantastico tamburino seduto in mezzo al torrente, il tesoro dei briganti, il «maciaro», un mago che indovina «le cose che sono, che sono state, che saranno, fa fatture e le scioglie, sa come legare una persona e come sciogliere il nodo che la tiene», costellano il mondo di questi ragazzi, che non hanno mai visto un'automobile e ignorano cos'è un aeroplano. Ma il maestro riuscirà a poco a poco a dimostrare la falsità delle magie, a modificare il loro modo di pensare, a inserirli in una nuova realtà dove la scienza, lo studio, la ricerca e la spiegazione dei fenomeni prenderanno il posto delle credenze sbagliate.

carburo gassoso dovuto alla putrefazione di sostanze organiche vegetali, questo è troppo difficile non importa, ascoltano, non gli ho mai spiegato cose che li attirano così, diverse dai pensieri, più grandi, immense, tengono tutta la terra, la storia dell'uomo, con l'intelligenza e lo studio l'uomo salva l'uomo, ma le case di vetro, può fare il bene mantenere la pace far ricchi i poveri allargare i confini del mondo. Che dico? Non importa, sono incantati, i lampi di incertezza si spengono, si riaccendono nei loro occhi e io li spingo ancora, io pure posso fare di loro degli uomini, perché sono solo e nessuno mi dà una mano? Non vengono dal cielo, gli ingegneri, vengono tutt'al più, dal Nord d'Italia, e sono uomini, uomini uomini e basta.

Siamo un po' storditi tutti e tre. Ci guardiamo. Silenzio.
 «Sei sicuro che non adoperano mai le orazioni magiche, per fare tutte quelle cose?»
 «Sì. Sono sicuro.»
 «E io pure posso diventare come quelli?»
 «Sì, potresti, Salvatore, potresti perché l'intelligenza ce l'hai, l'inventiva ce l'hai, quante cose potresti fare di cui gli altri uomini potrebbero esserti grati, cose che sono annidate dentro di te, ancora inermi, amorfiche, basta tirarle fuori, plasmarle, crescerle, farle vivere insomma. Ma domani, dopodomani, dopo dopodomani, dopo dopo dopodomani, mai, chi ci penserà? Pure alcuni altri potrebbero, persino quel mastino di Trozzalapetra, che sarebbe miglior tecnico di te, Salvatore, perché ha una eccezionale disposizione alla matematica, ma tu forse un poeta, uno scrittore, un medico, un insegnante. Non come me.
 L'Università.
 Mancanza di mezzi.
 Per studiare bisogna pagare o vincere le borse di studio, che sono limitate e spesso non sufficienti per vivere fuori di casa e allora tutto diventa di nuovo una presa in giro, un terno al lotto, come nascere bianco o nero, con la culla imbottita o la naca di legno.
 Pagare per studiare. Se non venisse da piangere verrebbe da ridere.

René Reggiani



LE CASE DEGLI UCCELLI

LA SETTIMANA scorsa vi abbiamo presentato alcuni nidi di uccelli che vivono in Europa. In questa tavola sono raccolte alcune tra le più interessanti abitazioni costruite da specie di uccelli che nidificano in Africa, in Asia e in America.

1. L'UCCELLO TESSITORE, abita le zone temperate e tropicali. In particolare dell'Africa, e costruisce il suo nido alla estremità dei palmi con erba secca, fieno e rafia attraverso un lungo e paziente lavoro. Il nido è molto flessibile e bene areato e presenta la particolarità dell'entrata che è posta nella parte inferiore.
2. L'UCCELLO SARTO, vive nel sud-est dell'Asia e cuce il suo nido come un abilissimo sarto. Dopo essersi procurato due foglie robuste, vi pratica tutt'intorno dei piccoli fori attraverso i quali fa poi passare, aiutandosi con il becco e le zampe, dei fili d'erba o di crine. Le due foglie così riunite vengono poi riempite all'interno con fili d'erba e piume che renderanno comodo e soffice il giaciglio.

3. IL PASSERO REPUBBLICANO, che abita l'Africa meridionale, ha la caratteristica di vivere in comunità con uccelli della sua stessa specie. Il suo nido è costituito da un tetto a cupola composto di steli, sterpi e paglia, all'interno del quale sono collocati vasti e complessi appartamenti, uno per ogni coppia.
4. IL COLIBRI, o uccello mosca, che abita l'America centrale, le Indie Occidentali e il Labrador, costruisce il suo minuscolo nido, di circa 4 centimetri di diametro, in equilibrio su un ramo d'albero.
5. L'ITTERO DI BALTIMORA, dell'America settentrionale, fabbrica il suo nido

con sottili fibre vegetali intrecciate dandogli la forma di una borsa con dei veri e propri manici che appende ai rami degli alberi.

6. LA CIVETTA DELL'ARIZONA, scava il suo nido in un cactus ad un'altezza da terra sufficiente a tenerla lontana da eventuali pericoli.
7. IL TUCANO, che vive nelle foreste dell'Amazzonia, riceve il suo nido da un cavo dell'albero e con fibre e fango ne abbellisce l'ingresso, facendo un vero lavoro di restauro in modo che l'apertura appaia di forma regolare.

8. L'UCCELLO FORNAIO, dell'America centrale e meridionale fabbrica con l'argilla nidi a due piani, di forma sferica e con un'apertura a forma di forno, caratteristica da cui prende il nome.
9. L'UCCELLO GIARDINIERE, della Nuova Guinea, si costruisce una specie di capanna ai piedi di un arbusto. Procede dapprima alla pavimentazione accumulando un folto tappeto di muschio sul quale fissa poi dei ramoscelli di sempreverdi leggermente inclinati. Nello spazio antistante al nido semina frutta e fiori in modo da dargli l'aspetto di un piccolo giardino.
10. IL FENICOTTERO ROSA, abitatore delle coste del Mar Caspio e dell'India, con l'aiuto del suo becco a forma di cucchiaio, fabbrica il suo nido sui bordi delle lagune servendosi di fango secco. In questo nido, che ha la forma di un cono tronco con un diametro di circa 20 centimetri e un'altezza di 50, la femmina depono un solo uovo.

CANNES

La seconda settimana del Festival è aperta con un altro film fuori concorso: giapponese "Olimpiadi di Tokio"



«VIETNAM CHIAMA» OGGI A ROMA

Verrà presentato stasera a Roma Vietnam chiama, un documentario della Unitelefilm che si appresta ad entrare in circolazione. Si tratta, crediamo, di uno dei primi documenti che portano da noi le immagini di una delle guerre più spaventose e anche più eroiche...

RAI V controcanale

La figlia del capitano. Rinvitata di una settimana, a causa della telecronaca dell'incontro tra Liverpool e Inter, la prima puntata della Figlia del capitano, tratta dal famoso racconto di Aleksandr Puskin...

Magica anatomia

NON SI FA PREGARE

le prime della lotta ai minuti

Teatro. Gli Atomini. In un rifugio sotterraneo antinucleare, costruito a trecento metri sotto terra, Polca e Bob attendono con impazienza, da tre giorni, l'arrivo degli invitati che dovranno inaugurare, appunto, l'«Atomo Hotel»... Dal nostro inviato. CANNES, 19. La seconda settimana del Festival si è aperta, come la prima, con un'opera fuori concorso...



La Spaak (Catherine) a Parigi per un nuovo film

Catherine Spaak è partita per Parigi per doppiarsi nella versione francese del film 3 notti d'amore che sarà programmato nella prossima stagione cinematografica...

La blonda «starlet» Michele David sa che a Cannes stuoli di fotografi vanno a caccia di talenti e di bellezze da scoprire...

Algeria: come nasce un teatro popolare

Colloquio con un dirigente del T. N. A. TORINO, 19. Questa sera alla Sala Gobetti di Torino il Teatro Nazionale Algerino ha messo in scena Digan ed garraguz di Kaki, tratto dall'augustin beldarde di Carlo Gozzi...

Alma Del Rio sfida la lupara

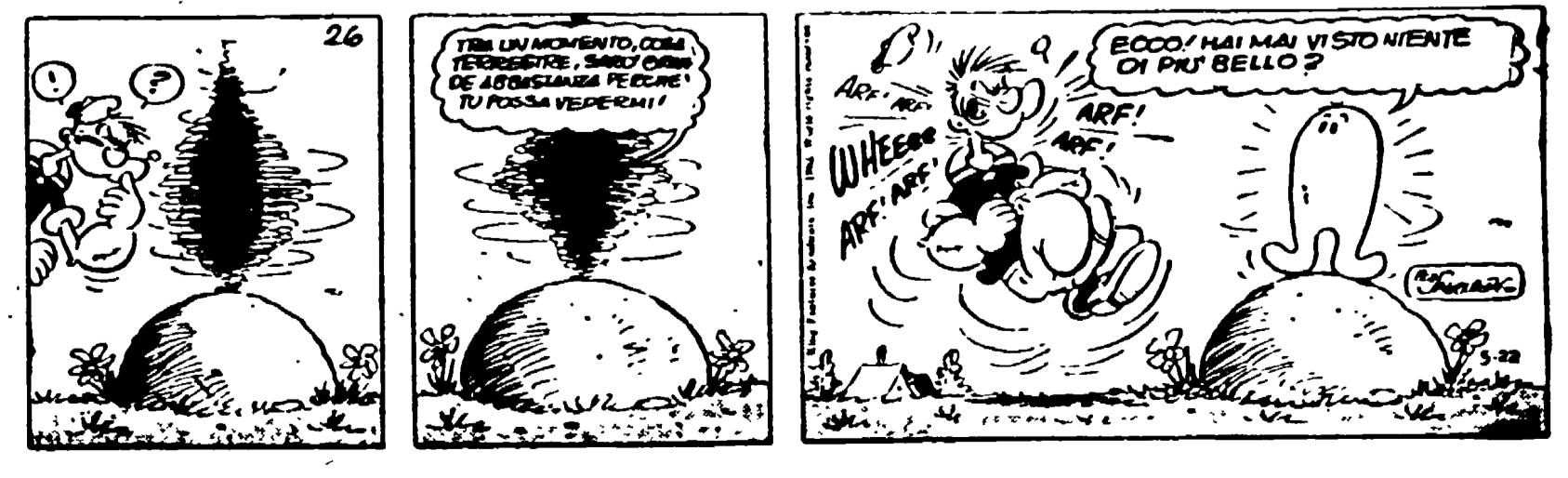


Alma Del Rio metterà prossimamente in cantiere «La legge della lupara» un film la cui lavorazione dovrebbe iniziare a settembre e che si impernia su di una vicenda anti-mafia...

Tale collaborazione si esplica infatti attraverso il lavoro di una direzione generale di una direzione artistica e di varie commissioni che collaborano ai vari aspetti della vita e dell'attività teatrale del giovane organismo artistico culturale.

Alcune commissioni, in particolare, esaminano i vari testi di volta in volta proposti, e ciò che non è giudicato costruito nei confronti del pubblico viene scartato. Tra gli autori recentemente tradotti Hattab ha nominato Shakespeare, Calderon De La Barca, O'Casey, il Molière del malato immaginario, il Brecht de l'cecezione e la ragazza ereditiera, che è stato appunto rappresentato questa sera in una realizzazione di A. Kaki.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



programmi TELEVISIONE 1

- 8,30 TELESCUOLA
15,30 GIRO D'ITALIA Telecronaca dell'arrivo della tappa Avellino-Potenza
17,30 IL TUO DOMANI Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani
18,00 LA TV DEI RAGAZZI Giramondo. Gineprologico dei ragazzi
19,00 TELEGIORNALE della sera (prima edizione)
19,15 QUATTROSTAGIONI Settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari
19,50 TELEGIORNALE SPORT Segnale orario. Cronache italiane. La giornata parlamentare e Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera (seconda edizione)
21,00 TRIBUNA POLITICA a cura di Jader Jacobelli. Venti domande all'On. Ugo La Malfa
21,30 ALL'ULTIMO MOMENTO Racconto sceneggiato. Con David Niven e Angie Dickinson
22,10 ANTEPRIMA Settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pintus
22,15 TELEGIORNALE della notte
22,15 NOTTE SPORT

TELEVISIONE 2

- 21,00 TELEGIORNALE e segnale orario
21,15 CORDIALMENTE Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli
22,00 LA FIERA DEI SOGNI Trasmissione a premi

RADIO

- NAZIONALE
Giornale radio, ore: 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6:30: Il tempo
16:30, 17:30, 19:30, 21:30, 22:30, 23:30: L'Almanacco
Musiche del mattino - Ritratti di matita - Ieri al Parlamento: 8:45: Il nostro buongiorno; 8:45: Un disco per l'estate; 9:05: Alle origini delle cose; 9:10: Fogli d'album; 9:40: La fiera delle vanità; 9:45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10:30: L'Antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11:15: Aria di casa nostra; 11:30: Henry Wienawski; 11:45: Musica per archi; 12:05: Gli amici delle 12; 12:20: Arcatecchino; 12:55: Chi vuol esser lieto...; 13:10: 48: Giro d'Italia; 13:20: Calzon, Zig Zag; 13:30: Musica dal palcoscenico e dallo schermo; 13:55-14: Giorno per giorno; 14:14-55: Trasmissioni regionali; 15:15: Taccuino musicale; 15:30: I nostri successi; 15:45: Quadrante economico; 16: Libertà va cercando...; 16:30: Il topò in discesa; 17:15: Le nostre canzoni; 18: La comunità umana; 18:10: Musica di compositori italiani; 18:50: Piccolo concerto; 19:10: Cronache del lavoro italiano; 19:20: Gente del nostro tempo; 19:30: Motivi in giostra; 19:53: Una canzone al giorno; 20:20: Applausi a...; 20:25: Giorno Radio TV 1965; 20:30: Da cosa nasce cosa; 21: Tribuna politica; 21:30: Orne tira diretta da Gino Marzulli jr 21:45: Musica leggera in Europa; 21:55: Ricordo di George Enescu.

TERZO

- Ore 18,30: La Rassegna; 18,45: Andrea Gabrieli; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Carl Maria von Weber; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Witold Lutoslawski; 21,50: Il mugh in letteratura; 22: Franz Schubert - Sergej Prokofiev.

Cinema Il cadavere in cantina

«Un mondo lercio e schifoso il nostro, ma ci sono delle cose allestiti sulla sua vecchia crosta... e lo lo voglio», dice James Bruster all'inizio del film, e all'inizio anche della sua parabola ascendente che lo porterà ben presto nel mondo di una classe egemone inglese, e con in pugno le redini dell'alta finanza. James, infatti, è, all'inizio, un modesto messo in una grande società immobiliare, finché non incontra Charley Prince, uno strano personaggio che conosce tutti i segreti del mondo...

La formula sulla testa



A cinque anni di distanza dal suo definitivo ritorno in Italia, Anna Maria Pierangeli è tornata per la prima volta sul set di un film di produzione italiana. L'attrice ha infatti iniziato le riprese di Berlino, appunto per la spie, diretto da Vittorio Sala ed interpretato da Brett Halsey e Dana Andrews. Nel film Anna Maria è la giovanissima figlia di uno scienziato, la quale ha la formula di un'importante invenzione sulla testa. Sulla testa e

non nella testa: infatti la formula in questione le è stata a sua insaputa tatuata sul capo. Naturalmente «emissari di tutte le potenze tentano di rapire la ragazza ricorrendo ai più incredibili stratagemmi...» L'attrice ha dichiarato di non ritenersi ancora «arrivata»: «Ho cominciato a fare del cinema a tredici anni - ha detto - ma ho tanta strada da percorrere ancora». Nella foto: Anna Maria Pierangeli nella sua eccentrica casa di Porto Santo Stefano.

Sexy, corpo e bellezza

Un orrido documentario pubblicitario sulla Caramoria, di cui è il titolo non ha nulla a che spartire col distributore ita-

Si allarga la lotta dei metallurgici

Grande corteo a Milano dei 6000 dell'Innocenti

Prima al congresso degli statali

Decisivo il ruolo del sindacato per le riforme

La «gabbia» del conglobamento - Migliorare i rapporti di forza e il potere contrattuale - Sciopero ai LL.PP. il 28 e 29

L'intervento dell'on. Luciano Lama, segretario della CGIL, stato, ieri, al centro del dibattito del congresso della Federstatali che concluderà oggi i suoi lavori.

In merito alle scelte di politica sindacale, l'on. Lama ha affermato che per dare un giudizio sulla attuale situazione è necessario analizzare i fatti: il complesso la scelta delle Federstatali di accedere anche ad una valutazione globale delle condizioni di stipendio è risultata positiva. Ma quando, come oggi, si pretende di subordinare alla globalità l'avanzata delle condizioni dei lavoratori, si mettono nello stesso sidereone i problemi dei lavoratori che hanno esigenze diverse.

appartengono al passato ed altri alla realtà odierna, ed a questo proposito ha citato il caso dell'intera Segreteria del Sindacato Ferroviario Italiano (SFI-GCIL) rinviata a giudizio presso il Tribunale di Firenze a norma dell'art. 310 C. P. per avere organizzato lo sciopero ferroviario del novembre 1964, di cui riferiamo in prima pagina.

Sull'accordo per il conglobamento il segretario della CGIL ha affermato che la Confederazione non lo ha accettato per le implicazioni successive che esso comportava poiché avrebbe imprigionato i pubblici dipendenti in una linea unica di soluzione dei loro problemi e di parali generali.

Per il conglobamento

DOMANI SCIOPERO NEGLI ENTI LOCALI

Su questa base — ha proseguito l'oratore — colleghiamo la posizione della CGIL sul riassegnamento del personale della riforma della P.A. il nostro effettivo obiettivo è quello di coordinare la soluzione di questi problemi ai principi della Costituzione, affinché i servizi dello Stato siano realmente assicurati nell'interesse del cittadino. All'interno dell'organizzazione esistono differenze di posizioni, sui contenuti e i tempi di realizzazione, ma è importante che l'orientamento generale stabilisca il collegamento degli interessi legittimi dei lavoratori con la riforma della P.A.

Inizia domani lo sciopero unitario di 48 ore dei 500 mila dipendenti degli Enti locali. L'attività di tutte le amministrazioni comunali e provinciali italiane rimarrà bloccata. I lavoratori rivendicano l'estensione alla categoria del conglobamento parziale degli assegni in godimento sul trattamento tabellare in atto e la sollecita approvazione del disegno di legge per le modifiche alle pensioni e la riforma del sistema. Inoltre i sindacati dovranno trattare direttamente con il governo i problemi del personale.

In proposito la CISL ha chiesto al governo la revoca delle direttive impartite alla commissione centrale per la finanza locale per lo stirelio delle spese dei comuni e dei province destinate al trattamento economico dei dipendenti. Alle 48 ore di lotta hanno anche aderito i segretari comunali e provinciali.

Passando a trattare del rapporto tra Pubblica Amministrazione e programmazione economica l'on. Lama ha posto in risalto come la CGIL abbia per prima rivendicato l'attuazione del piano. E' questo un obiettivo che essa sostiene da tempo; oggi siamo di fronte ad un programma di sviluppo economico completo e pur riconoscendo che l'esistenza di un piano costituisce un nuovo campo di azione, rivendicando il ruolo del sindacato in condizioni più avanzate, nutriamo alcuni dubbi sugli strumenti di attuazione dei suoi obiettivi.

Nel dibattito al CNEL sul piano quinquennale — ha rilevato Lama — si sono uditi vari discorsi e sono state espresse varie posizioni: nelle condizioni attuali esistono forze che puntano essenzialmente soltanto alla efficienza del sistema: ad una pura realizzazione. Queste stesse forze hanno dimostrato di non saper risolvere i problemi che l'eliminazione del superamento degli squilibri non è quindi capitale monopolistico: queste forze sono altre e noi siamo tra loro. Bisogna dunque puntare sul sindacato affinché voglia impostare una azione avanzata e di superamento degli squilibri.

E' necessario — ha concluso questo punto Lama — che siano delle organizzazioni sindacali che spieghino appieno la portata della pressione: tanto più i rapporti di forza di potere contrattuale saranno favorevoli ai lavoratori, tanto più gli obiettivi del piano saranno raggiungibili.

L'oratore ha successivamente rivendicato, contrapposendolo a un tipo di politica aziendale, che condiziona il lavoro alle scelte padronali all'interno della fabbrica, una politica articolata e sul piano nazionale e sul piano aziendale.

Noi proponiamo — ha detto Lama — una politica di forma; ad essa sono contrari i gruppi monopolistici dominanti — è una sola la forza che sta a combattere questi gruppi, quella dei lavoratori. E' da questa realtà che bisogna partire per individuare le forze decise al conseguimento delle riforme cui accennavamo e che sono necessarie quindi potenziare e liberare le forze e la capacità contrattativa del sindacato.

Parlando infine dei diritti sindacali Luciano Lama ha affermato che la categoria degli statali ha subito notevoli e numerose discriminazioni, e sono sorti da ripartire — egli ha detto — una parte dei quali

Tra sindacati e governo

Metallurgici: incontri per l'occupazione

I sindacati dei metallurgici si sono incontrati ieri al sottosegretario alle Partecipazioni statali, per un esame sul progetto di sciopero — dopo quello svolto dalle lavorazioni tra l'Ansaldo S. Giorgio e la CGE. La Fiom ha denunciato la gravità di una eventuale decisione di sciopero, in considerazione dell'occupazione e soprattutto di una reale autonomia in materia di indirizzi produttivi e tecnologici dello stabilimento di Stato, di fronte ad un grande complesso, quale è la General Electric.

L'on. Donat Cattin si è impegnato a tenere in rapporto ai sindacati per un ulteriore esame della situazione.

E' stato raggiunto presso il ministero del Lavoro un accordo tra Fiom e Guzzi di Mandello Lario, in merito alle 156 sospensioni di lavoro, determinate da una causa dell'azienda. Le sospensioni avranno una durata massima di tre mesi, riducibili a due se le consentiranno le esigenze tecniche produttive.

CROCE ROSSA — Si è concluso ieri lo sciopero di 48 ore dei lavoratori della Croce Rossa, che

rivendicano una migliore sistemazione economica e normativa e la presenza dei rappresentanti dei lavoratori nel consiglio direttivo dell'Ente.

NUCLEARI — Prosegue la lotta dei 2500 dipendenti del CNEN; ieri uno sciopero di due ore ha paralizzato il centro della Casaccia. Oggi in tutti i centri e i laboratori del CNEN avranno luogo assemblee di lavoratori per la definizione dello svolgimento della lotta per il riassetto delle qualifiche e la perequazione.

ALIMENTARISTI — I tre sindacati hanno proclamato un nuovo sciopero — dopo quello svolto il 12 maggio — dei lavoratori conservieri, vegetali ed ittici. L'astensione dal lavoro avrà luogo il 28; la lotta è stata provocata dalla rottura delle trattative per il contratto da parte dei padroni.

ABBIGLIAMENTO — Martedì prossimo inizieranno le trattative tra sindacati e padroni per il rinnovo del contratto dei 180 mila lavoratori delle calze e maglie e i lavoratori degli altri due settori dell'abbigliamento, calzaturieri e confezionisti, hanno già concluso positivamente la loro lotta.

TESSILI — Si è svolto a Torino, alla presenza dell'on. Lina Fubini, segretario della FIOT CGIL, un convegno degli operai del gruppo Riva Abegor; vi hanno partecipato delegazioni degli stabilimenti CVS di Susa, S. Antonio, Bussoleno, Lanzo, Strambino, Perosa e delle fabbriche dei complessi Unione manifatture di Novara e Milano.

Tre giorni di sciopero nelle mutue contadine

Inizia oggi uno sciopero di tre giorni dei dipendenti della Federazione casse mutue dei coltivatori diretti. La decisione è stata presa dopo che il Consiglio di amministrazione, con un ordine del giorno del tutto specioso, aveva respinto l'allineamento del trattamento del personale ai livelli degli altri enti similari.

COMBATTENTI — Oggi avrà luogo uno sciopero del personale dell'Opera nazionale combattenti, proclamato dai sindacati di categoria CGIL e CISL. I lavoratori rivendicano una serie di miglioramenti economici e normativi.

Successo della prima «giornata»

Trentamila braccianti scioperano a Salerno

Le donne reclutate dai «caporali» non sono scese a lavorare nella Piana Comizi a Battipaglia e Maiori — Secondo giorno di astensioni a Padova

Sciopero totale ieri dei salariati e braccianti della provincia di Salerno. Gran parte dei 30 mila braccianti ha partecipato allo sciopero indetto da Federbraccianti CGIL, CISL e UIL, prima risposta unitaria al rifiuto del padronato di rinnovare il contratto provinciale con miglioramenti adeguati alla nuova condizione economica e sociale delle campagne. In particolare migliaia di donne, quelle che i «caporali» reclutano nelle zone circostanti la Piana del Sele, non si sono recate al lavoro; molti pullman non sono nemmeno partiti dalle zone di reclutamento. Alcuni lavoratori, giunti nella Piana a bordo dei pull-

man, hanno trovato lo sciopero totale nelle grandi aziende capitalistiche (Valsecchi, Ente Cellulosa, Centro Avicolo, De Bartolommeis, Mello, ecc...) e vi hanno aderito. La prima giornata di battaglia è quindi pienamente riuscita. A Battipaglia (Piana del Sele) e Maiori (zona costiera amalfitana) si sono tenuti due affollati comizi unitari.

Gli scioperati bracciantili per la rottura del blocco contrattuale proseguono intanto a ritmo serrato. In provincia di altanissima oggi scioperano, in numerosi comuni, assieme mezzadri e coloni. I braccianti chiedono il rinnovo del contratto provinciale; mezza drit e coloni la stipula ex novo del rapporto di colonia. Vivissima è la protesta anche per la sistemata cancellazione dagli elenchi previdenziali: 850 lavoratori sono stati esclusi dagli elenchi a Mazzarino, 450 a Rieti e altre centinaia negli altri comuni.

Il 31 sciopero in provincia di Catania e manifestazione in città.

Commissione lavoro

Critiche dc alla legge sulle pensioni

Il cosiddetto disegno di legge di «riforma» e aumento delle pensioni presentato dal governo è stato ieri oggetto di altre dure critiche dinanzi alla Commissione Lavoro al Senato, da parte degli oratori comunisti e socialisti unitari, non solo, ma anche da parte di un dirigente democristiano della CISL, il sen. Coppo.

Il compagno Trebbi, dal canto suo, ha sostenuto che la collettività deve provvedere alle necessità di tutti coloro che non sono in grado di svolgere attività lavorative e che il finanziamento degli oneri relativi a questo dovere deve essere assunto dallo Stato, non riversato sui lavoratori dipendenti. Dopo aver indicato alcune provvidenze in favore di determinate categorie, come gli artigiani, Trebbi ha concluso preannunciando il voto contrario del gruppo comunista al dl, se esso non sarà emendato profondamente. Ed è a questo sciopo, ha affermato, che il gruppo comunista presenterà numerosi emendamenti.

Destinate a cadere prevenzioni e dicerie sulla carne suina

Mutano i tempi per il maiale: ora è allevato magro e pulito

La sua carne è ottima come quella di vitello, di manzo e di bue e costa molto meno — Ricca di vitamine e di sali minerali è consigliata dagli esperti di igiene alimentare anche per bambini. A colloquio con un allevatore: «Non ha più senso il detto sul porco pulito non fu mai grasso...»

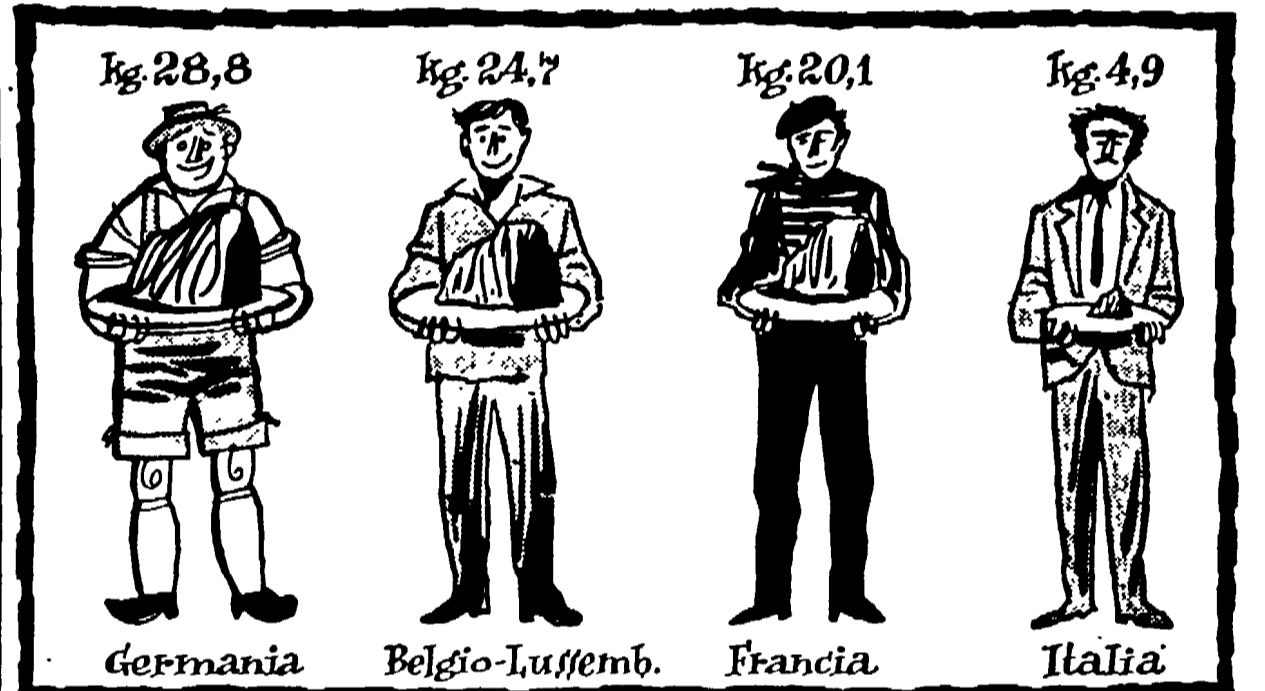
La sua carne di maiale quante prevenzioni in Italia, certo, non siamo al punto di quei paesi dove, per antiche credenze religiose, cibarsi con carne suina equivale a commettere un delitto o perlomeno un gravissimo peccato, ma abbiamo egualmente le nostre vecchie dicerie che ancora fanno presa e pesano nell'attuale limitato consumo di questo alimento. Si dice: «La carne di maiale è indigesta», «fa male al fegato», «non è nutritiva perché è saporita» e altri giudizi del genere. Preferiamo, magari, consumarla sotto un altro aspetto, non fresca, con sale, pepe, droghe e così via, in salumi e insaccati.

Prevenzioni che durano da anni e che, forse, si sono rafforzate nel dopoguerra, con la bistecca con timo di grasso sulle nostre mense. Oggi, quando le nostre donne entrano in macelleria, anche per acquistare carne di vitello o di bue, accompagnano la loro richiesta per la fetina, il filetto, la bistecca e altri tipi di grasso sulle nostre mense. Oggi, quando le nostre donne entrano in macelleria, anche per acquistare carne di vitello o di bue, accompagnano la loro richiesta per la fetina, il filetto, la bistecca e altri tipi di grasso sulle nostre mense.

Ora c'è anche il maiale «magro» e, credete, è ottimo come il vitello, il manzo o il bue. La sua carne ha le stesse proprietà nutritive e non è per nulla indigesta. Numerosi pediatri di avanguardia la consigliano per la dieta dei loro piccoli pazienti. E c'è un particolare che non va trascurato: il suo costo è basso.

E parliamo, dunque, dei nuovi metodi di allevamento di suini magri. Parliamone con il proprietario di un allevatore, proprietario di una azienda del Lazio modernissima, che ogni mese macella centinaia di maiali giovani e magri.

«Una volta — dice l'allevatore — forse le dicerie sulla carne di maiale potevano avere fondamento in un'epoca di scarsità di un allevatore, proprietario di una azienda del Lazio modernissima, che ogni mese macella centinaia di maiali giovani e magri.



Fra le nazioni europee siamo agli ultimi posti nel consumo pro-capite della carne di maiale

se, scavava nella terra sino a cercare l'acqua, la melma, il fresco e vi si rotola per vincere il caldo.

«Ma ora — spiega ancora l'esperto allevatore — i metodi sono radicalmente cambiati. Il maiale destinato ad essere trasformato in carne fresca, viene allevato nel pulito, in posti ariosti, cibato con mangimi bilanciati che facciano carne e non grasso ed è sacrificato fra i cinque e gli otto mesi. Le razze, in questi ultimi anni, specie all'estero, sono state molto selezionate. Ora c'è il tipo di suino lungo e sottile e non più grasso e tondo. E oggi, nelle macellerie, la maggior parte della carne di maiale esposta proviene da queste razze magre. Purtroppo buona arte del pubblico è ancora saldamente legata ai vecchi concetti, crede ancora al maiale allevato in modo antichissimo, alla carne troppo grassa. A poco a poco, tuttavia, le vendite salgono. Anche il prezzo conveniente, nettamente inferiore a quello delle altre carni, è un argomento convincente».

Diamo uno sguardo, per confrontare, ai cartellini di una macelleria della Capitale. La diversità di prezzo fra la carne suina e le altre è davvero notevole, mediamente sulle mille lire al chilogrammo in meno.

Ecco i prezzi: bistecche di collo o lonza lire 1.000-1.100 al chilogrammo; costolette lire 1200-1300; filetto lire 1300-1800; costine o spuntature lire 600; zampetti lire 200; cotiche 200.

Ma, in questo nostro esame, non fermiamoci davanti ai soli prezzi. Non sono, presi a sé, un elemento sufficiente per una giusta scelta. Né sono sufficienti le sole parole dell'allevatore. Bisogna anche cosa dicono gli esperti di igiene alimentare, coloro che la coscia di maiale e le costolette e ogni altra parte, l'hanno esaminata al microscopio, nel laboratorio, dando vita a lunghi ed attenti studi.

E' meno grasso del pollo

	PROTEINE	GRASSI	CALORIE
	18	20	254
	19	15	211
	20	10	172
	18	25	297

Ha più vitamine

	VITAM. B 1	VITAM. B 2	VITAM. B 6
	1,00	0,20	0,50
	0,09	0,18	0,40
	0,16	0,26	0,30
	0,10	0,16	—

«Ma, in questo nostro esame, non fermiamoci davanti ai soli prezzi. Non sono, presi a sé, un elemento sufficiente per una giusta scelta. Né sono sufficienti le sole parole dell'allevatore. Bisogna anche cosa dicono gli esperti di igiene alimentare, coloro che la coscia di maiale e le costolette e ogni altra parte, l'hanno esaminata al microscopio, nel laboratorio, dando vita a lunghi ed attenti studi.

«Ma, in questo nostro esame, non fermiamoci davanti ai soli prezzi. Non sono, presi a sé, un elemento sufficiente per una giusta scelta. Né sono sufficienti le sole parole dell'allevatore. Bisogna anche cosa dicono gli esperti di igiene alimentare, coloro che la coscia di maiale e le costolette e ogni altra parte, l'hanno esaminata al microscopio, nel laboratorio, dando vita a lunghi ed attenti studi.



E' sufficiente un'occhiata per non confondere il maiale magro con quello grasso

Sciopero generale al 100% contro Barrientos

Bolivia: minatori e operai in armi fronteggiano le truppe

Le forze della dittatura attaccano una radio: 2 morti - Nasce una «zona ribelle?»

LA PAZ, 19. La Bolivia è oggi paralizzato dallo sciopero generale...

Viaggio elettorale in Vandea



CHALLANS - Il generale De Gaulle risponde al saluto di benvenuto di alcune donne in costume tradizionale.

De Gaulle: occorre superare i «blocchi»

Scontri fra polizia e scioperanti al passaggio del generale per Nantes

PARIGI, 19. Il presidente De Gaulle ha iniziato oggi un viaggio elettorale di cinque giorni in Vandea...

Gli USA si preparano a bombardare Hanoi?

Lo affermano voci diffuse a Washington

Le incursioni verrebbero dirette contro le principali città della R.D.V. - Una «nuova strategia» - Bob Kennedy per una soluzione pacifica nel Vietnam e a S. Domingo

SAIGON, 19. Quaranta aerei americani, decollati dalla portaerei «Coral Sea» hanno bombardato oggi due centri del Vietnam democratico...

URSS e India: soluzione nel quadro degli accordi ginevrini

I due paesi chiedono che cessino i bombardamenti americani

MOSCA, 19. A conclusione della visita di una settimana del primo ministro indiano Shastri nell'URSS...

Città del Messico: riunione di ambasciatori con Fanfani

CITTÀ DEL MESSICO, 19. L'on. Fanfani ha presieduto oggi l'annuale riunione degli ambasciatori italiani nell'America centrale...

Sartre Aragon e Mauriac per gli iraniani arrestati

Mentre gli studenti iraniani a Teheran proseguono lo sciopero della fame, che dovrebbe avere termine a mezzogiorno di domani...

All'esame del dibattito del congresso CGT

Vasto quadro di lotte sindacali in Francia

IL SALUTO DI MOSCA A NOME DELLA CGIL - MANIFESTANO 10.000 OPERAI DELLA PEUGEOT

PARIGI, 19. Mentre il trentacinquesimo congresso della CGT discute sul programma rivendicativo e sulla strategia di lotta della più grande organizzazione sindacale francese...

Portogallo: duemila marmisti in sciopero

PERO PINHEIRO (Portogallo), 19. Duemila tagliatori di marmo portoghesi hanno oggi effettuato una giornata di sciopero...

Mario Alicata Direttore

MAURIZIO FERRARA Vice direttore

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DALLA PRIMA

Ferrovieri

Il caso del sindacato metalmeccanico - Parlando al congresso della CGT - aveva tracciato un quadro delle lotte, molte delle quali sono tuttora in corso...

Castro

re anche con i compagni sovietici che dirigono tecnicamente l'opera, e avevano tratto dalla visita degli impianti l'impressione di un grande impegno ben coordinato e della concreta efficacia dell'aiuto sovietico.

USA

venezolano José Antonio Mayore, quale in una successiva conferenza stampa ha riferito che - mentre il presidente provvisorio costituzionale Caamaño si era dichiarato disposto a una tregua - Imbert «ha lasciato intendere che ritiene di poter vincere e pertanto non si attende la cessazione del fuoco»...

Una protesta contro le torture a Teheran

Barrientos avrebbe ora ordinato a forti nuclei di truppe scelte di prendere posizione intorno alla regione mineraria, per attaccarla militarmente.

Un'azione di lotta contro la dittatura

René Oliveira

